

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (1997)
Heft: 1

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Panorama

**Raiffeisen
su Internet**

**Casse malati:
come risparmiare
sui premi**

**Vieni,
gioca con noi!**

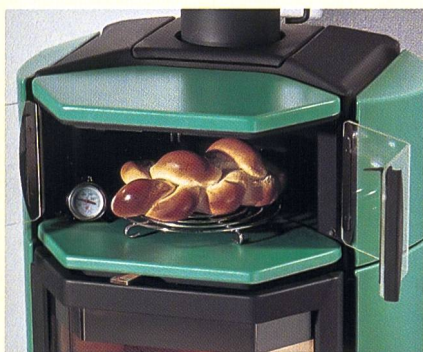
RAIFFEISEN



Heisse Ofen für Geniesser.

Gemütlichkeit beim Heizen, Kochen, Backen und Grillieren.

Vermutlich der
schönste Cheminée
Ofen, sicher einer der
Besten...
und jedenfalls der
Vielseitigste!
Der Amato-Back von
Hamex!



Vollwertiges Backfach, 13 Farbvarianten

Lieferung über Ihren Ofen-Fachmann.

HAMEX



Grosse permanente Ausstellung
Hamex AG
Grossmatte-Ost 2-4
6014 Littau-Luzern
Telefon 041-250 71 71
Telefax 041-250 72 29
Tel. Anmeldung vorteilhaft

Bon für Gratisdokumentation

PAN 1/97

Name: _____

Vorname: _____

Strasse: _____

PLZ/Ort: _____

Telefon: _____

4 Nuovi fondi

La Raiffeisen lancia due nuovi fondi d'investimento: DM Money e US-Dollar Money, adatti per gli investitori miranti alla sicurezza.

6 Impiego a tempo parziale

L'attuale situazione economica induce a cercare nuovi modelli di lavoro. Gli impieghi a tempo parziale sono una soluzione per allentare la tensione sul mercato del lavoro?

11 Giochiamo insieme!

Il XXVII Concorso Raiffeisen per la gioventù, con di nuovo dei bellissimi premi in palio, è all'insegna del motto «Vieni, gioca con noi!»

12 Internet

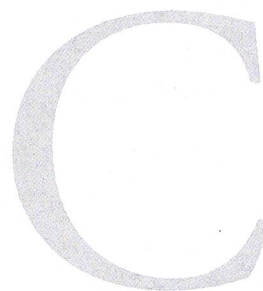
«Panorama» entra nel cyberspazio. Da subito siamo su Internet con una pagina doppia della nostra rivista.

22 In pista spendendo meno

Sciare costa caro. Ma rinunciando ad un'attrezzatura all'ultimo grido o ad un abbigliamento *trendy*, può anche diventare uno sport più accessibile.

28 Risparmiare sui premi

I premi delle casse malattia aumentano costantemente. Ma qualcosa si può fare. Vi spieghiamo come risparmiare.

**Cari Lettori,**

Come constatate, la rivista Raiffeisen ha cambiato veste. L'edizione italiana è più consistente, in quanto viene ora stampata assieme a quelle in tedesco e in francese, quindi con il medesimo maggior numero di pagine (sei, al massimo otto, sono però previste per inserzioni). Ne risultano, tra l'altro, tempi di preparazione più lunghi. Questo spiega perché, pur essendo ufficialmente in pensione dal 1. gennaio 1997, sono ancora responsabile di questa edizione e di quella di febbraio. Il mio successore verrà presentato nella prossima edizione; il suo posto di lavoro è presso il centro Raiffeisen di Bellinzona, in corso di potenziamento. Infatti, diverse funzioni svolte precedentemente presso la sede di San Gallo sono trasferite a Bellinzona.

Non a caso, la foto di copertina mostra un'utente di Internet. Dal mese di maggio dello scorso anno (vedi articolo a pagina 12) Raiffeisen è presente nel cyberspazio. Oltre a informazioni di carattere generale e prodotti tradizionali, propone assicurazioni sulla vita e fondi d'investimento. A ciò si aggiungono, da quest'anno, due pagine dell'edizione attuale di *Panorama*. Anche queste innovazioni concorrono a dimostrare come oltre all'immagine di «banca simpatica» (indagine demoscopica della *Finanz und Wirtschaft*), la Raiffeisen stia meritandosi quella di «banca moderna». Un cordiale saluto, cari Lettori, e fervidi auguri di ogni bene nel nuovo anno!

Giacomo Pellandini

Editore
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Layout e composizione
Brandl & Schärer AG, 4601 Olten
Fotolito
Grapholt AG, 4632 Trimbach

Stampa e spedizione
Habegger AG
Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen,
Telefono 032 681 56 11

Pubblicità
Kretz AG
8706 Feldmeilen
Telefono 01 923 76 56
Telefax 01 923 76 57

Redazione edizioni 1 e 2/97
Dr. Markus Angst, caporedattore
(edizione tedesca)
Annie Admane (edizione francese)
Giacomo Pellandini (edizione italiana)
Foto di copertina: André Albrecht

Indirizzo della redazione
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen
Via Rodari 6
6502 Bellinzona
Telefono 091 826 25 36

Periodicità
Panorama esce 10 volte all'anno
Edizione italiana:
Anno XXXII
Tiratura: 30 000 esemplari

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con autorizzazione della redazione.

Walker: Assolutamente no. Eravamo semplicemente partiti da condizioni quadro diverse. Ci preoccupava il contesto congiunturale e anche l'andamento degli interessi è stato diverso da quanto avevamo previsto.

Panorama: A cosa è dovuto questo nuovo successo dell'esercizio?

Walker: Il fattore decisivo rimane la sempre forte domanda di credito, insieme con un costante e notevole afflusso di fondi della clientela. Presso la Banca centrale, il basso livello dei tassi ha inoltre comportato un buon rendimento delle operazioni in titoli.

Panorama: Una forte domanda di credito in tempi di difficoltà economiche. Come si spiega?

Walker: Il contesto economico certamente non favorisce una grande domanda di credito. E infatti, proprio in questo settore,

svizzera versano in gravi difficoltà. Le banche Raiffeisen, con i loro ottimi risultati, si trovano invece in una situazione diametralmente opposta alla tendenza generale. Come si spiega?

Walker: Sembra proprio che negli anni passati – non propriamente facili per le banche – ci abbiano aiutato i nostri fermi principi e la nostra politica aziendale, relativamente conservatrice. Concentrare l'attività su ciò che siamo in grado di fare, senza inseguire le mode del momento, ha dato ottimi risultati.

Panorama: A proposito delle mode: schematizzando un poco, da una parte ci sono le banche Raiffeisen che attingono la loro forza dal contatto diretto con la clientela e, dall'altra parte, i grandi istituti bancari che sempre più spesso offrono i loro servizi per telefono, all'insegna dell'elettronica ban-

«La nostra p si dimostra

Il 1995 è stato un anno da record per le banche Raiffeisen. Lo scorso esercizio ha registrato, contro ogni aspettativa, un andamento degli affari altrettanto positivo. In questa intervista di «Panorama», il dr. Felix Walker – direttore centrale della Raiffeisen – si dichiara ottimista anche per il 1997.

Panorama: Il 1995 è stato un anno da record per le banche Raiffeisen. È già in grado di anticipare qualcosa ai nostri lettori in merito all'andamento dell'esercizio appena concluso?

Dr. Felix Walker, presidente della Direzione centrale dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR): Lo ammetto: ci siamo sbagliati quando, nella conferenza stampa sul bilancio della scorsa primavera, abbiamo annunciato che il 1996 non sarebbe stato un anno altrettanto positivo del 1995. In effetti, l'esercizio 1996 ha avuto un andamento decisamente migliore di quanto le nostre previsioni facessero pensare.

Panorama: Può essere più preciso?

Walker: Sia per quanto riguarda la crescita che il profitto, l'esercizio appena terminato ha avuto un esito straordinariamente positivo. Questo discorso vale per le singole banche Raiffeisen e anche per la nostra Banca centrale di San Gallo.

Panorama: Dopo gli eccezionali risultati del 1995, avevate di proposito tenuto un profilo relativamente basso, per non dare adito ad eccessivi entusiasmi?

altri gruppi bancari registrano dei tassi di crescita relativamente modesti. Evidentemente le banche Raiffeisen hanno nuovamente tratto vantaggio dai problemi di immagine di parte della concorrenza.

Panorama: Quali sono le previsioni sull'andamento del gruppo Raiffeisen nel corso di quest'anno?

Walker: È vero che l'esercizio si conclude alla fine dell'anno, ma non per questo il 1° gennaio rimescoliamo le carte e ricominciamo tutto da capo. Il gioco continua. Le attuali prospettive per le classiche operazioni Raiffeisen rimangono favorevoli. Tocca a noi sfruttare appieno queste possibilità.

Panorama: Il 1° gennaio presso le banche Raiffeisen è entrata in vigore la riduzione degli interessi sulle ipoteche già esistenti, mentre i tassi di interesse per le nuove ipoteche erano già stati abbassati in precedenza. Quale andamento della curva degli interessi si prospetta, nei prossimi dodici mesi, per i proprietari di un'abitazione?

Walker: Siccome pensiamo che la congiuntura avrà un andamento debole anche quest'anno e che in pratica non sia rilevabile nessun indizio di un'eventuale spinta inflazionistica, non prevediamo un grande aumento degli interessi. Le condizioni per gli interessi bassi ci sono. I proprietari di un'abitazione non devono quindi aspettarsi dei sostanziali cambiamenti negli interessi ipotecari.

Panorama: Da diversi anni la congiuntura è stagnante e numerosi rami dell'economia

king. In questo campo, a cosa va incontro la clientela Raiffeisen?

Walker: I nostri clienti più giovani hanno sicuramente una maggiore facilità di accesso all'elettronica e alle sue molteplici possibilità, rispetto alle generazioni precedenti. Desideriamo però essere dei partner per tutti i gruppi di età. Naturalmente l'elettronica entra nelle nostre considerazioni di ordine strategico. Tuttavia, la maggior parte della nostra clientela dimostra di preferire il contatto personale alle anonime operazioni eseguite esclusivamente per via elettronica.

Panorama: Come è noto, anche le banche Raiffeisen sono impegnate nelle ristrutturazioni in corso nel settore bancario. Su quali punti verterà il processo di revisione delle strutture nel 1997?

Walker: La revisione delle strutture avanza a pieno ritmo. Nel 1997 effettueremo circa 70 fusioni, che riguarderanno preminentemente piccole banche Raiffeisen. A questo proposito, cerchiamo di evitare la chiusura degli sportelli esistenti. Se la situazione economica lo permette, manterremo gli sportelli, proprio nell'interesse della clientela.

Panorama: Lo scorso anno, con l'assorbimento dell'istituto di credito di Grabs (Kreditanstalt Grabs – KAG) nel Canton San Gallo, la Raiffeisen è salita alla ribalta della cronaca. Ci sono in vista altre operazioni di questo genere nel 1997?

Walker: In merito agli assorbimenti finora effettuati, nel caso dei Crédits Mutuels, di

Moudon e di Männedorf si trattava di acquisizioni attive, mentre quelli di Bösinghen e Grabs erano in forte rapporto a una responsabilità di natura politico-bancaria. I nostri partner sanno che in futuro miriamo ad una completa integrazione, con una chiara responsabilità imprenditoriale. Altri piani per il momento non ne abbiamo.

Panorama: Oltre all'assorbimento del KAG, diversi giornali hanno dato risalto anche al progressivo aumento della presenza Raiffeisen nei centri. La «conquista» delle regioni non ancora servite continuerà anche nel 1997?

Walker: Esamineremo nei dettagli ogni singolo caso. Le località ancora «fuori rete» dovrebbero essere coperte da una semplice estensione dei servizi delle banche Raiffeisen delle regioni vicine. In materia di apertura di nuovi sportelli, procediamo in-

fatti con la medesima cautela di quando è in discussione la chiusura di quelli già esistenti.

Panorama: Con l'entrata nel settore assicurativo, lo scorso anno le banche Raiffeisen hanno ulteriormente ampliato la gamma della loro offerta. Come giudica l'andamento di queste operazioni nel corso del primo anno di attività?

Walker: Come i fondi d'investimento, i prodotti assicurativi sono un'importante diversificazione della nostra attività. Anche per motivi fiscali, rispondono ad un'esigenza della clientela, contribuiscono alla stabilizzazione dei fondi della clientela e permettono una maggiore flessibilità nelle operazioni ipotecarie (polizza assicurativa invece dell'ammortamento). Nel primo esercizio abbiamo superato le cifre del preventivo. Ciò che abbiamo raggiunto è

importante, ma il nostro obiettivo è ciò che possiamo raggiungere.

Panorama: Per l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, i primi giorni del nuovo anno sono all'insegna del trasferimento nella nuova sede del «Gartenhof». Si augura che questo trasloco apporti anche dei nuovi impulsi all'Unione?

Walker: Certamente il «Gartenhof» non deve diventare il simbolo di una meta raggiunta, dopo la quale si può riposare sugli allori. Per noi era estremamente importante concentrare finalmente tutti i servizi dell'Unione sotto un unico tetto, invece di averli sparsi in sedi diverse. I vantaggi per l'attività sono considerevoli. Sono convinto che i servizi comuni – e dunque lo sgravio degli organi bancari in prima linea – in futuro diventeranno ancora più importanti per il gruppo Raiffeisen.

politica valida»



Il dr. Felix Walker,
presidente della Direzione
centrale dell'USBR

Le banche Raiffeisen

hanno lanciato

due nuovi fondi

RAIFFEISEN

d'investimento sul

mercato monetario:

DM Money e US-Dollar

Money. I due fondi

perseguono il miglior

rendimento possibile

degli investimenti

a breve termine in DM

e dollari USA.

Da quando le banche Raiffeisen, insieme con la Vontobel Asset Management AG di Zurigo – la banca partner specializzata nella gestione di pa-

Markus Angst

trimoni – hanno lanciato, quasi tre anni fa, i primi cinque fondi d'investimento, il loro patrimonio è arrivato a circa 1,4 miliardi di franchi. La grande rispondenza del pubblico ci ha indotto ad ampliare ulteriormente la gamma dell'offerta, con un fondo d'investimento in DM e uno in dollari USA.

Il cliente può scegliere tra una tranche A, con ripartizione annuale, e una tranche B, con re-

investimento del reddito (tesaurizzazione). Anche per i due nuovi fondi, il management è assicurato dalla Vontobel Asset Management AG di Zurigo.

DM Money

Gli investitori svizzeri che desiderano collocare il loro denaro in valuta estera, continuano a privilegiare il marco tedesco. Il nuovo fondo d'investimento Raiffeisen si addice quindi anche agli investitori miranti alla sicurezza, che vogliono rimanere flessibili e cercano perciò un investimento a breve termine, fruttante un reddito alto. Essendo il patrimonio del fondo collocato in un portafoglio ben diversificato di investimenti in DM remunerati a breve termine, il cliente è in grado di reagire, in ogni momento, alle fluttua-

zioni delle valute e degli interessi, in modo tale da investire i suoi risparmi in maniera redditizia.

US-Dollar Money

Il fondo US-Dollar Money risponde alla maggiore domanda di investimenti a breve termine nella valuta americana. Anche questo fondo si addice in primo luogo agli investitori miranti alla sicurezza, che vogliono rimanere flessibili e cercano perciò un investimento a breve termine, fruttante un reddito alto. Il patrimonio di questo fondo – per il quale (come anche per il DM Money) il rischio legato alla variazione degli interessi è limitato – viene collocato in diversi investimenti in dollari USA, conformemente al principio della ripartizione dei rischi.

Gli altri cinque fondi d'investimento Raiffeisen

	Descrizione	Idoneità	Particolarità
Swiss Money	Investimento in franchi svizzeri in denaro a breve e depositi a termine, nonché in obbligazioni a interesse fisso e variabile di breve durata e rendimento interessante.	Per gli investitori miranti al reddito, interessati ad un collocamento con delle fluttuazioni di corso minime.	Ha ricevuto un rating Aaa dall'agenzia Moody's Investors Service. Primo posto nella classifica delle performance nel 1995, tra i dieci fondi di investimento sul mercato monetario ammessi in Svizzera. Nel 1995, segnalato dalla ditta londinese Micropal, specializzata nella valutazione dei fondi, quale miglior fondo d'investimento svizzero dell'anno sul mercato monetario in franchi svizzeri.
Swiss Obli	Investimento ben diversificato in obbligazioni di debitori di prim'ordine, in franchi svizzeri ad interesse fisso e rendimento alto.	Per investitori miranti al reddito, che cercano un investimento con un reddito regolare e un alto grado di sicurezza.	Ha ricevuto un rating Aaa dall'agenzia Moody's Investor Service.
Euro Obli	Investimento ben diversificato in obbligazioni di debitori di prim'ordine, in ECU o valute contenute nell' ECU.	Per investitori miranti al reddito, che vogliono approfittare del differente andamento degli interessi delle diverse valute europee e che, a lungo termine, perseguono un reddito superiore, rispetto a quello realizzabile con le obbligazioni in franchi svizzeri.	Ha ricevuto un rating Aaa dall'agenzia Moody's Investors Service. Nel 1995 si è classificato al quinto posto nella performance dei 24 fondi d'investimento in obbligazioni (Europa) ammessi in Svizzera.
SwissAc	Investimento ben diversificato in franchi svizzeri in azioni di società svizzere di prim'ordine, con crescita superiore alla media.	Per investitori miranti all'incremento di valore, che vogliono prendere parte allo sviluppo dei rami dell'industria svizzera con un futuro promettente.	Nel 1995 si è classificato al secondo posto nel confronto della performance dei 21 fondi d'investimento in azioni ammessi in Svizzera. Segnalato dalla ditta londinese Micropal quale migliore fondo azionario svizzero di diritto estero per il 1995.
EuroAc	Investimento ben diversificato (per il 90 per cento in base al principio della ripartizione dei rischi) in azioni di società di prim'ordine europee.	Per investitori miranti all'incremento di valore, che vogliono prendere parte in maniera programmata al potenziale di sviluppo dell'economia europea.	

nuovi fondi

Numerosi vantaggi

I fondi d'investimento hanno numerosi vantaggi soprattutto per i piccoli risparmiatori. Sono ottenibili in piccoli tagli e si prestano quindi particolarmente bene sia

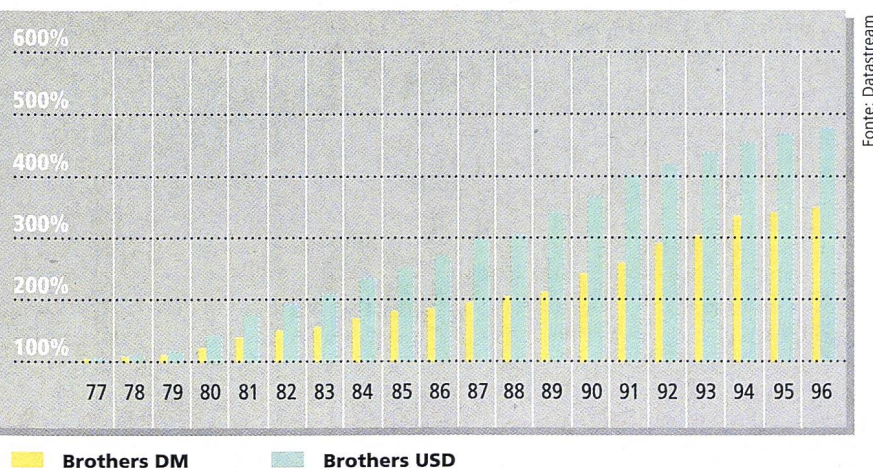
per il collocamento di patrimoni di una certa entità, che per la graduale costituzione di un portafoglio titoli. Il patrimonio del fondo viene investito secondo il principio della ripartizione dei

rischi e i mezzi vengono amministrati da uno specialista che tiene quotidianamente sotto controllo il fondo, al fine di assicurare che sia sempre investito in maniera ottimale.

La struttura del portafoglio è più semplice e trasparente di una moltitudine di investimenti diretti. Essendo di diritto lussemburghese, tutti i fondi Raiffeisen sono inoltre esenti dall'imposta preventiva, che non viene dunque detratta al momento della ripartizione del reddito. La dichiarazione fiscale risulta più facile, perché non è necessario valutare e annotare i singoli titoli, ma basta dichiarare le parti dei fondi.

Inoltre tutte le parti – e dunque anche quelle dei nuovi fondi Raiffeisen – sono negoziate in borsa e possono essere quotidianamente acquistate, vendute, riscattate o convertite in parti di altri fondi d'investimento Raiffeisen.

Indice del mercato monetario Salomon Brothers in DM e dollari USA



Una più del lavoro

Sempre più persone cercano un impiego a metà tempo, per conciliare lavoro e famiglia. Considerato l'alto tasso di disoccupazione, c'è inoltre chi propone di distribuire il lavoro su più persone, mediante dei modelli di impiego a tempo parziale.



Nel processo di produzione, sarà possibile ridurre la percentuale del lavoro umano a qualche ora al giorno. Così profetizzò nel 1953 il sociologo francese Georges Friedmann. Questo sviluppo è possibile grazie all'impiego di macchine e computer, mediante una più efficiente organizzazione e dei nuovi metodi di lavoro.

Jürg Zulliger

Se per lungo tempo l'aumento della produttività del lavoro ha avuto l'effetto – unanimemente apprezzato – di ridurre le ore lavorative e contemporaneamente permettere di aumentare i salari, questo andamento minaccia ora di ritorcersi contro i lavoratori. A questo proposito, la filosofa tedesca Hannah

Arendt ci aveva già messo in guardia nel 1967, prospettando una società fondata sul lavoro, a cui il lavoro viene a mancare.

Settimana di quattro giorni

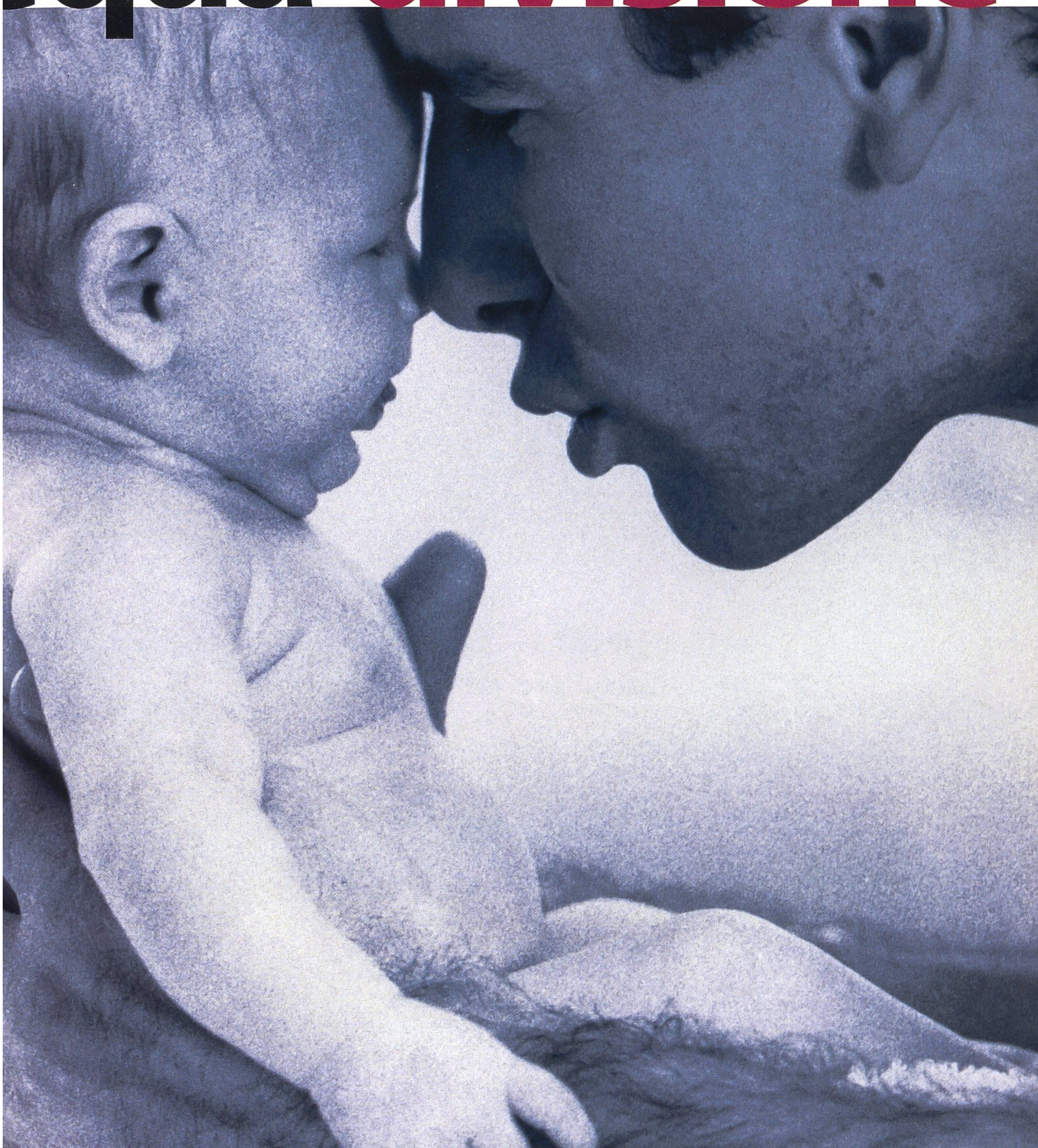
Di fronte a delle previsioni tanto negative, viene spontaneo pensare che, per controbilanciare la progressiva diminuzione del lavoro, occorrerebbe ridurre le ore lavorative. Un esempio in questa direzione ce l'hanno fornito gli stabilimenti tedeschi della Volkswagen, che nel 1994 hanno introdotto la settimana di quattro giorni, mantenendo in tal modo circa 20 000 posti di lavoro, che altrimenti rischiavano di essere soppressi.

In Svizzera è la Swissair che, versando in una grave crisi, cerca di compensare la soppressione dei posti di lavoro mediante la creazione di impieghi a tempo parziale. Su circa 7400 collaboratori attivi a terra, il 20 per cento ha un contratto a tempo parziale. Tra i quadri, sono circa il 5 per cento coloro che non lavorano a tempo pieno. Nel caso del personale di bordo, questa percentuale è decisamente maggiore: quasi un terzo. Nella categoria dei piloti, questi modelli lavorativi sono ancora poco diffusi, ma in linea di massima possibili. Florian Stöckli, portavoce della Swissair, mette in luce il lato positivo di questa soluzione: «Nelle operazioni di check-in, il lavoro a tempo parziale si presta molto bene, perché permette di assecondare le oscillazioni del volume di lavoro.»

Sharing dei posti di lavoro

«La domanda di posti di lavoro a tempo parziale è enorme», osserva anche Dieter Keil, capo del personale presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen di San Gallo. Per una

equa **divisione**



Rimedio contro la disoccupazione?

più efficiente organizzazione in questo settore, Keil è per una spartizione dei posti, il cosiddetto jobsharing. Allo scopo di evitare l'aumento dei costi fissi per l'ufficio e l'attrezzatura, due lavoratori si spartiscono sia l'impiego che il posto di lavoro stesso.

Se ben organizzato, il lavoro a tempo parziale è possibile in praticamente tutti i settori bancari, sostiene Keil. Solo per gli incarichi a stretto contatto con la clientela diventa un poco più difficile: «Il cliente vuole avere una persona di riferimento» spiega Keil. Per il resto, sono molti i casi dove il lavoro a tempo parziale è senz'altro indicato, per esempio quando in un settore in via di allestimento il volume di lavoro non è ancora sufficiente per un impiego a tempo pieno.

Promosso dal Consiglio federale

Il Consiglio federale – o meglio l'amministrazione federale con i suoi 47 000 impiegati – fa parte dei datori di lavoro che promuovono la creazione di posti di lavoro a tempo parziale. Il governo nazionale ha emesso una direttiva che invita ad accogliere le domande di un'occupazione a tempo parziale in posti con mansioni superiori, se

l'organizzazione e l'andamento degli affari degli uffici amministrativi lo permettono.

Markus Hämmerle dell'ufficio del personale federale ne indica i motivi: bisogna tenere conto del desiderio degli impiegati di conciliare i diversi aspetti della vita. Si tratta inoltre di attenuare l'effetto di un'eventuale soppressione di posti di lavoro. È infine interessante il criterio, in base al quale gli impieghi a tempo parziale non devono compromettere la carriera professionale.

Tendenza in aumento

Secondo l'Ufficio federale di statistica, lavorano a tempo parziale il 7,6 per cento degli uomini e il 52,7 per cento delle donne, con tendenza al rialzo in ambedue le categorie. Considerate le percentuali molto diverse tra i due sessi, non c'è da stupirsi se la quota degli impieghi a tempo parziale sia più alta nelle professioni tipicamente femminili, come per esempio la vendita, il commercio al dettaglio o il ramo alberghiero.

D'altro canto, l'orario lavorativo ridotto è raro nei settori di dominio maschile, come per esempio l'industria meccanica. Presso la ABB Svizzera, il 5,9 per cento dei 13 000 lavoratori è impiegato a tempo parziale e si tratta in gran

parte di donne. Patrick Kaiser, portavoce della ABB, fa notare che i posti a tempo parziale comporterebbero dei costi, anche per via dell'aumento delle spese nell'amministrazione del personale o di un maggiore fabbisogno di spazi. «Ciò non rap-

Mentre i sindacati, per combattere la disoccupazione, rivendicano un numero maggiore di impieghi a metà tempo, i datori di lavoro sono scettici. A livello delle singole aziende, forse un qualche risultato positivo ci sarebbe, ma per l'economia nazionale, questo modo di ragionare non funziona, è il tenore delle critiche.

Presso la Migros, per citare una delle maggiori imprese, circa il 45 per cento del personale lavora a tempo parziale, ma ciò non ha evidentemente niente a che vedere con la lotta alla disoccupazione. Tutt'al più, «nei settori con molti posti identici e con dei requisiti relativamente bassi, questa soluzione potrebbe, entro certi limiti, essere un mezzo per scongiurare la soppressione dei posti di lavoro» è la prudente presa di posizione di Peter Schwarz, vicedirettore del personale presso la Migros. Tutt'altra questione è se i

«Gli uomini non sono i più coraggiosi»

Intervista a Carol Franklin Engler, capo del personale della Compagnia svizzera di riassicurazioni

La Compagnia svizzera di riassicurazioni si adopera perché le donne, dopo una gravidanza, possano continuare ad essere impiegate a tempo parziale. Non possiamo semplicemente lasciarle andare, le competenze da loro acquisite sono troppo importanti per la ditta, spiega in questa intervista di «Panorama» Carol Franklin Engler, capo del personale.

Panorama: Perché la Compagnia svizzera di riassicurazioni è così ben disposta verso il lavoro a tempo parziale?

Carol Franklin Engler: I collaboratori che lavorano a tempo parziale sono motivati

almeno quanto gli altri. Uno studio di McKinsey è addirittura giunto alla conclusione che gli impiegati a tempo parziale rendono di più. Passano meno tempo in chiacchiere e non vanno a fare la spesa o dal medico durante le ore di lavoro. A ciò va aggiunto il nostro obiettivo di fondo: offrire alle donne (o ai genitori) con figli a carico la possibilità di lavorare da noi.

Panorama: Ciò comporta dei costi supplementari?

Carol Franklin Engler: No. L'impiego dei dipendenti a tempo parziale permette una grande flessibilità. I posti vacanti vengono occupati immediatamente, senza il periodo d'introduzione altrimenti necessario.



collaboratori interessati sarebbero in grado di sopportare le conseguenti diminuzioni dello stipendio, conclude Schwarz.

Nicolas G. Hayek, direttore del gruppo orologiero SMH, ha ridotto la questione all'osso: «Prendete una torta di un chilo, sufficiente per dar da mangiare a 12 bambini. Dividetela in 20 parti, invece che in 12. Cosa succede? A poco a poco tutti i bambini muoiono di fame.»

Rischio del lavoro nero

Anche Andres Frick del Centro di ricerche congiunturali del Politecnico di Zurigo avanza dei dubbi. A suo parere, l'attuale disoccupazione non è una conseguenza di un mancato equilibrio tra coloro che cercano lavoro e i posti disponibili. Questa situazione va piuttosto attribuita all'eccessiva debolezza della domanda di beni e servizi.

Dello stesso avviso è Hans Reis, economista presso l'Unione centrale delle associazioni padronali svizzere. La soluzione proposta non porterebbe alla scomparsa delle cause della disoccupazione. Una riduzione imposta del lavoro e dunque anche dello stipendio – senza tener conto delle preferenze del lavoratore in materia di tempo libero e retribuzione – comporta invece il rischio di un progressivo aumento delle occupazioni accessorie o addirittura del lavoro nero.

Per George Sheldon del gruppo di ricerca per il mercato del lavoro e l'economia industriale (FAI) dell'Università di Basilea, un eventuale effetto positivo della soluzione a tempo parziale dipende dai costi: «Quando da un posto a tempo pieno se ne ricavano due a metà tempo, l'operazione rimane unicamente matematica, solo se le spese salariali complessive

rimangono le stesse.» Spesso non è però così – soprattutto nei lavori qualificati – perché una nuova assunzione comporta delle spese di introduzione e istruzione. Sheldon ritiene inoltre improbabile che i nuovi posti di lavoro, creati mediante il modello del tempo parziale, tornino effettivamente a favore dei disoccupati, siccome già ora sul mercato del lavoro la domanda di impieghi a metà tempo non è soddisfatta.

«Lavoro a richiesta»

«In linea di massima, siamo favorevoli a questa soluzione. Tuttavia, il lavoro a tempo parziale non risolve i problemi della nostra economia», afferma Daniel Nordmann, segretario dell'Unione sindacale svizzera (USS). Mette in guardia contro i possibili abusi di un orario lavorativo estremamente flessibile, che potrebbe dar luogo ad una sorta di «lavoro a richie-

sta» e rivendica la parità di trattamento dei lavoratori a tempo parziale, sia in ambito giuridico che in altri campi. Propone inoltre di non più effettuare la deduzione della quota di coordinamento nell'assicurazione sociale in un importo in franchi, ma di calcolarla su base percentuale. Per via della deduzione di coordinamento attualmente in vigore nella previdenza professionale – pari a circa 23 000 franchi – la maggior parte dei redditi bassi (spesso per incarichi a tempo parziale) è sotto assicurata o addirittura non assicurata del tutto. In ambito tecnico-assicurativo, gli impieghi a tempo parziale risultano quindi più convenienti anche per i datori di lavoro. Secondo Peter Wirt, direttore dell'ufficio informazioni del Forum del II pilastro, finora non si può parlare di un tendenza dei datori di lavoro a risparmiare sui costi a questo modo.

presenta tuttavia un ostacolo alla creazione di posti di lavoro a tempo parziale» assicura Kaiser.

La percentuale di tali posti è inferiore alla media anche presso la Compagnia svizzera di riassicurazioni di Zurigo, che impiega circa 2000 persone. Il 4,3 per cento degli uomini e il 31,6 per cento delle donne ha un contratto di

lavoro a tempo parziale. Come nelle altre ditte, anche qui il personale occupato a tempo parziale diminuisce man mano che ci si avvicina ai piani alti: a livello di direzione, una persona (uomo) e nei quadri il 3 per cento degli uomini e (pur sempre) il 17 per-



cento delle donne. La società si sta tuttavia adoperando per aumentare la quota (vedi anche intervista).

Nel settore delle riassicurazioni, i tempi di apprendimento dell'attività sono di regola molto lunghi. Dal lato economico, sarebbe del tutto insensato perdere una collaboratrice di lunga data, solo perché ha un figlio e deve rimanere a casa. Se la occupiamo ancora a tempo parziale, ciò non comporta dei costi supplementari, bensì un risparmio.

Panorama: Il lavoro a tempo parziale è possibile in tutti gli uffici?

Carol Franklin Engler: In teoria non facciamo nessuna distinzione a questo proposito. Ma in pratica ci sono naturalmente dei superiori che giudicano una tale soluzione estremamente complicata. La loro posizio-

ne è quella di chi sostiene che un vero capo debba costantemente tenere sotto controllo i suoi collaboratori. Noi gli dimostriamo che non è necessariamente così.

Panorama: Come riuscite ad assecondare le esigenze delle donne?

Carol Franklin Engler: Desideriamo che, dopo una gravidanza, le donne non lascino del tutto il lavoro, ma che continuino a lavorare ad orario ridotto. Per esempio affidiamo loro dei compiti che possono svolgere a casa. Se il rapporto di lavoro non viene interrotto, c'è anche il vantaggio che la collaboratrice rimane nella cassa pensione e nella cassa malattia, cosa ora possibile anche nel caso di un periodo di ferie non

pagato. Ci adoperiamo inoltre per mantenere i contatti, tenendole informate mediante l'invio di documentazioni e verbali.

Panorama: Colpisce il fatto che gli uomini impiegati a tempo parziale siano ancora di gran lunga meno numerosi delle donne. Come se lo spiega?

Carol Franklin Engler: Gli uomini non sono certamente tra i più coraggiosi. Non osano ammettere apertamente che, pur amando il loro lavoro, hanno anche una famiglia di cui occuparsi.

Incontrare uno spazzacaminino è solitamente un fatto piacevole, benaugurante. Ritroviamo sovente questo simpatico personaggio su biglietti d'augurio e torte, specialmente per Capodanno. Il suo lavoro si svolge in condizioni relativamente agevoli, al contrario di un tempo, particolarmente in rapporto all'emigrazione. A

Giacomo Pellandini

novembre, uomini e bambini partivano dalla Valle Verzasca, dalle terre di Pedemonte, Centovalli, Valle Onsernone e Mesolcina. Andavano in Italia, persino Sicilia, Austria, Ungheria, Olanda e Francia. Intorno a Pasqua, la stagione era finita. I più conducevano vitagrama; pochi riuscirono a diventare benestanti con la conduzione di un'impresa propria. Il capitolo più triste e vergognoso concerneva le condizioni di lavoro e di vita dei giovanissimi spazzacaminini.

Miseri girovaghi...

Scriveva «Gazzetta Ticinese» il 21 maggio 1864: «Ogni anno, sull'aprirsi d'inverno, gran numero di fanciulli e robusti uomini



Foto: Christof Sondereg

Il sorriso di Manuela Colombo – che da diversi anni svolge la professione di spazzacaminino – quale saluto augurale per il 1997.

invitò il Consiglio di Stato a «venir incontro alla condizione veramente deplorabile dei nostri girovaghi spazzacaminini». Ma solo il 28 febbraio 1874 entrò in vigore la legge cantonale che proibiva «la tratta degli spazzacaminini». Essa riguardava però unicamente i ragazzi al disotto dei 12 anni, un'età – a detta delle autorità – in cui «il ragazzo ha già raggiunto

un sufficiente sviluppo fisico e intellettuale da togliere tutte le apprensioni».

Erano del resto stati i Comuni a chiedere che il limite di età venisse stabilito a 12 anni, quando – si asseriva – «l'educazione primaria di questi ragazzi è quasi compiuta» ed essi «sono meglio in grado di resistere alle prepotenze dei loro padroni ed al caso di rendere conto alle Autorità dei soprusi di cui fossero vittima». Ogni commento è superfluo. Per di più, nonostante la legge, si continuò a far lavorare anche ragazzi di età inferiore ai 12 anni.

... portafortuna

Gottardo Cavalli di Intragna fece due stagioni (1914-15 e 1915-16) in Piemonte. Quando partì per la prima volta aveva «quasi 8 anni». Ecco la sua testimonianza a proposito del ruolo di «portafortuna»: «Così arrivò il

Natale. Quel giorno, come il primo dell'anno, non mangiammo polenta. Eravamo invitati, com'era l'usanza, a casa di un conte o di un ricco proprietario... non era permesso lavarci la faccia, dovevamo servire da portafortuna, sedersi a un tavolo con tovaglia bianca, con tutti i cibi che si voleva... non una parola che avesse senso, che comprendesse la nostra misera situazione. Ben più valeva quel pezzo di pane o il piatto di minestra che ci veniva dato da povera gente con spontaneità, senza nulla pretendere... invece quei ricchi pretendevano con quel pranzo, fortuna e chi sa quali altre cose. Tutto il giorno di Natale e Capodanno eravamo sguinzagliati per le strade, entravamo nelle case dei ricchi ove facevamo gli auguri, quasi tutti ci davano la mancia: chi un soldo, chi due, chi una lira di carta (erano appena state stampate). Tutto sommato alla sera si era raccolto 100-200 lire che si consegnavano al padrone e che poi, ci dicevano, ci sarebbero state restituite.»

Nel suo «diario», Gottardo Cavalli segnala pure che a volte gli spazzacaminini non ricevevano nessuna ricompensa: si accontentavano di avere la fuliggine da vendere come concime...

Fuliggine

della valle Verzasca indossa ruvidi panni e a drappelli si espande nei paesi, borgate e città nostre e d'Italia in cerca di fuliggine. Non è a dirsi come l'uomo si trasforma, si annerisce, suda e soffre arrampicandosi tra le angustissime pareti verticali dei tubi affumicati per la misera paga di pochi centesimi.» Una decina di giorni dopo, alcuni granconsiglieri invitarono l'Esecutivo cantonale a realizzare «provvidenze atte a regolare o impedire l'emigrazione e girovagamento di una considerevole parte della popolazione per esercitare il mestiere di spazzacaminino». Il 4 giugno 1964 una commissione

Continua, in diversi Paesi, lo sfruttamento dei bambini. Ma anche da noi, ad esempio, fino a circa 80 anni or sono esisteva la tratta dei bambini-spazzacaminino.

VIENI.
GIOCA CON NOI!

Un bel gioco

Le Banche Raiffeisen invitano a partecipare alla 27.ma edizione del più grande concorso mondiale per la gioventù. Il tema di quest'anno è: «Vieni, gioca con noi!».

Tutti i concorsi Raiffeisen per la gioventù hanno un punto in comune: desiderano confrontare bambini e giovani con temi e avvenimenti attuali, offrire spunti di riflessione e contribuire all'impiego intelligente del tempo libero.

L'opportunità dei temi scelti e l'interesse incontrato sono confermati dai risultati del concorso dello scorso anno: oltre 30 000 giovani di tutta la Svizzera hanno dato mano a matite e pennelli per illustrare il tema «Il mio mondo – il tuo mondo – il nostro mondo».

Tre categorie di età

Anche quest'anno, i compiti di pittura del concorso variano a seconda dell'età. L'invito ai nati dal 1987 al 1991 è «Disegna te stesso e il tuo gioco preferito!»; quello ai nati dal 1983 al 1986: «Disegna

i tuoi compagni e te stesso mentre giochi al vostro gioco preferito!»; per i partecipanti più maturi, nati negli anni 1979–82: «Disegna un gioco che ti è rimasto particolarmente impresso!».

Contemporaneamente vi è la possibilità di partecipare a un quiz che, con qualche rompicapo, esige un certo impegno ma promette anche divertimento.

Spunti pedagogici

Il gioco, anzi il bisogno di giocare, è vecchio quanto l'umanità. Il gioco ha preceduto la scrittura e la lettura: affina i sensi, aguzza l'ingegno ed è essenziale per l'evoluzione dell'uomo. Facilita la convivenza umana e sta alla base della cultura e dell'arte.

Indubbiamente, anche a livello scolastico, si tratta di un tema con molteplici sfaccettature, per un insegnamento che va oltre le singole materie.

Splendidi premi

Una motivazione per partecipare al concorso è offerta anche dal monte premi. Sono ad esempio in palio delle vacanze avventurose in Francia, un fine settimana per due persone al Disneyland di Parigi, biciclette, snowboard, pattini rollerblades.

Oltre alle vincite principali, sono a disposizione 1500 premi per i singoli partecipanti e 15 premi, di 200 franchi ciascuno, per classi. Inoltre, le 5 classi che avranno presentato i migliori lavori saranno invitate alla cerimonia nazionale di premiazione e chiusura.

Come funziona?

Il prospetto del concorso, con le indicazioni necessarie e il quiz, sono ottenibili presso ogni Banca Raiffeisen. Il termine di consegna dei disegni e delle soluzioni del quiz è il 14 marzo 1997.

I lavori di pittura saranno valutati da una giuria nazionale, che provvederà contemporaneamente a scegliere i migliori lavori in vista della premiazione a livello internazionale. Molte Banche Raiffeisen organizzano inoltre una premiazione locale con una propria giuria.

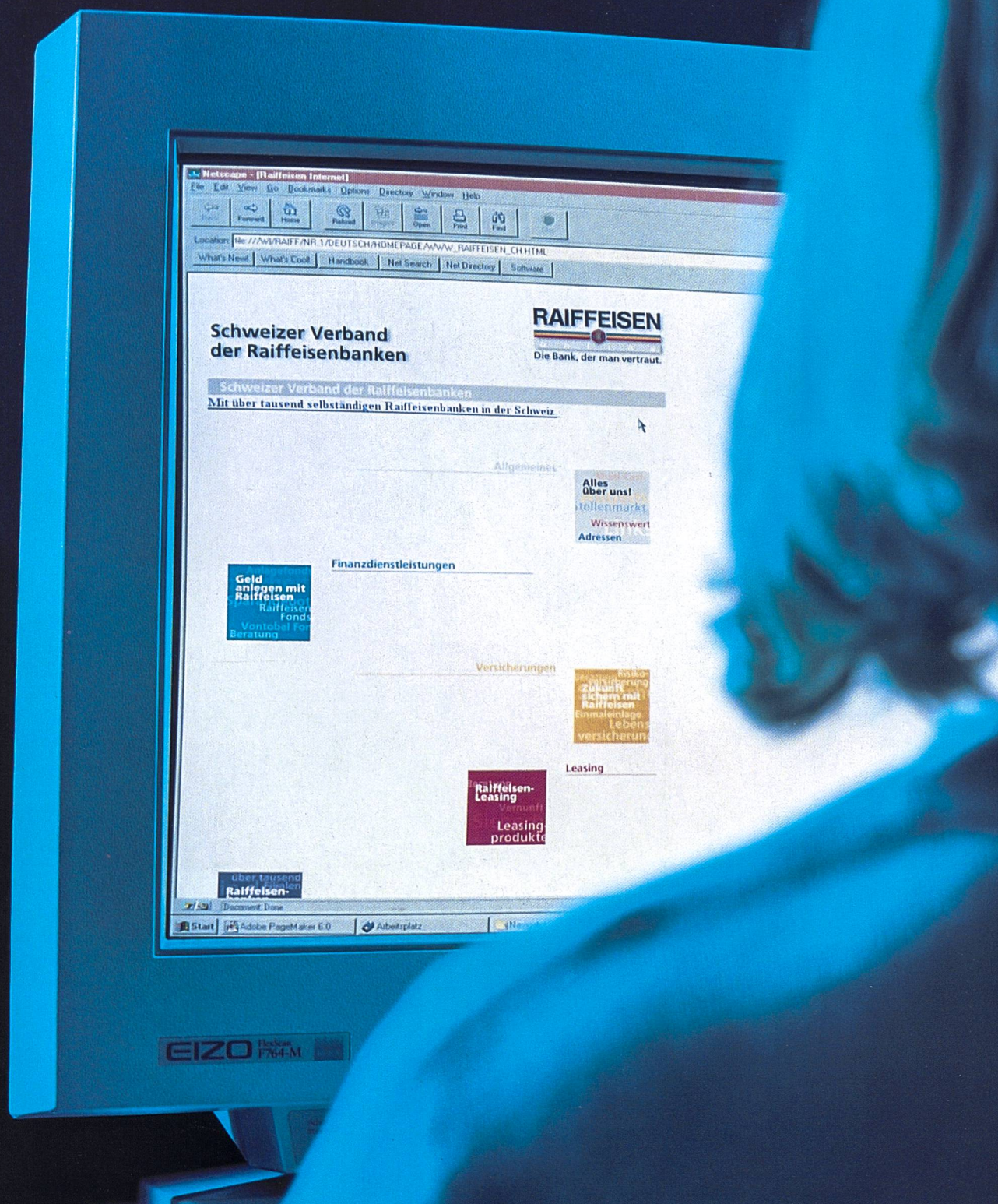
I premi del quiz saranno invece attribuiti mediante estrazione a sorte.

Buona fortuna!

(ma.)



http://www



Si stima che gli utenti
di Internet in tutto
il mondo siano ormai

www.raiffeisen.ch

60 milioni. Nel 2000 –
così dicono gli esperti –
il loro numero sarà già
arrivato a 200 milioni.
Il cyberspazio diventa
sempre più grande.

Anche le banche
Raiffeisen sono on line
sulla rete. E per la
loro clientela si aprono
nuovi orizzonti virtuali.

Il 16 gennaio volete sapere la posizione del fondo d'investimento Raiffeisen SwissAC alla chiusura della borsa? Nessun problema. Avete solo bisogno di un buon PC, un modem, un collegamento a Internet e, in pochi se-

Markus Angst

condi, siete sul grande mercato elettronico delle informazioni! All'indirizzo virtuale <http://www.raiffeisen.ch> trovate circa 30 pagine d'informazione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Dall'inizio di quest'anno addirittura nelle tre lingue nazionali: tedesco, francese e italiano.

Electronic malls

Da quando, il 1 maggio dello scorso anno, sono state immesse on line sulla rete le prime pagine Raiffeisen in lingua tedesca, il numero dei clienti che vanno a leggerle aumenta, mese dopo mese. Ci sono delle informazioni generali sull'organizzazione Raiffeisen, la sua storia e la sua filosofia. Ci sono però anche delle informazioni mirate sui nuovi prodotti, come per esempio sull'ampia offerta dei fondi d'investimento Raiffeisen.

Particolarmente apprezzata è la pagina delle offerte d'impiego dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, un fatto che non stu-

Apparecchi telefonici

Senza filo per soli 278 franchi



Prezzo IVA inclusa
2 anni di garanzia

Pronto Rosso:

il nuovo cordless per scoprire il piacere dell'indipendenza.

Si acquista nei Telecom Shop di

Bellinzona
Lugano

via Pellandini 2
via Ferruccio Pelli 1 (già via Monte Ceneri 1)
via Magatti 8 (ufficio telegrafico)

Locarno
Chiasso

piazza Grande
via Livio 1

TELECOM



Il vostro miglior contatto

«Panorama» goes on line

Dall'inizio dell'anno, le homepages Raiffeisen su Internet hanno un'attrattiva in più: ogni mese sulla rete ci sarà una pagina doppia illustrata dell'ultimo numero di «Panorama», la rivista per la nostra clientela. Consideriamo questo servizio un opportuno complemento dell'offerta Raiffeisen su Internet e una forma ideale per allacciare dei contatti ancora più stretti con i nostri apprezzati lettori.

(ma.)

pisce, considerata la difficile situazione dei posti di lavoro nel settore bancario.

Con Andwil-Arnegg/SG, Biberist/SO e Villmergen/AG, tre banche Raiffeisen sono inoltre già su Internet con delle homepages proprie, messe a punto individualmente.

In più, le banche Raiffeisen sono presenti anche su vari cosiddetti electronic malls, come per esempio Electronic Mall Bodensee o Swiss Online. Per gli utenti di Internet si tratta di un modo, molto semplice e comodo, di acquisire delle informazioni. Come in un mercato, si passano in rassegna i singoli stand (per esempio banche, assicurazioni, garage o commercianti al dettaglio) e si vagliano le diverse offerte.

Strumento di marketing

La maggior parte delle pagine – come d'altronde è il caso nei siti di altre banche – e ditte è soprattutto in funzione del marketing. Un (potenziale) cliente può informarsi sull'essenziale, in maniera rapida e concisa. I principali vantaggi:

- Le pagine elettroniche sono accessibili 7 giorni alla settimana, 24 ore su 24, e il sito non è mai occupato.
- Le informazioni possono essere richieste senza limiti geografici.
- Navigando su Internet, i cyberutenti residenti nei grandi agglomerati urbani o nei paesi esteri vicini hanno un più rapido accesso alle banche Raiffeisen.

Offerte via E-mail

Ma l'offerta Raiffeisen su Internet certamente non si limita alla lettura di alcune pagine promozionali. Il servizio on line permette anche una comunicazione decisamente più veloce tra il cliente e la sua banca. Come ha recentemente fatto uno svizzero residente in Malesia, si possono per esempio ordinare dei prospetti via posta elettronica e richiedere delle offerte all'Assicurazione Raiffeisen. Disponendo di un indirizzo E-Mail (posta elettronica), i dati tecnici inerenti all'assicurazione vengono recapitati a stretto giro di posta, franco domicilio.

Prospettive future

In futuro, queste funzioni interattive di Internet sono destinate ad aumentare ulteriormente. Bisognerà vedere quale sarà la rispondenza degli svizzeri alla possibilità di effettuare i loro pagamenti da casa, per via

elettronica. In ogni caso, il telebanking certamente acquisterà una maggiore importanza, sia per l'assegnazione degli ordini di borsa, che per i pagamenti con la carta di credito.

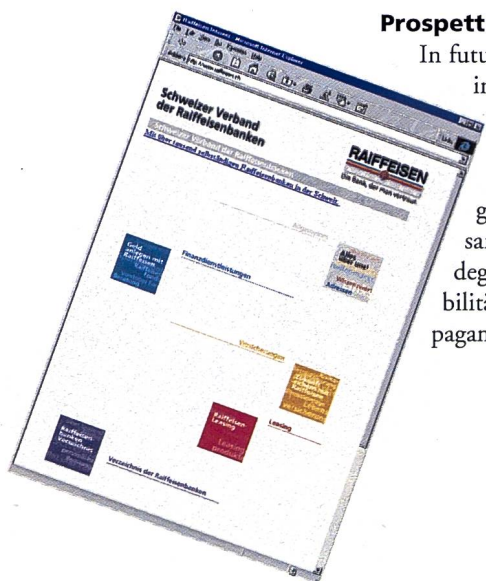
Proprio nell'ambito del portamonete virtuale, gli standard di sicurezza sono particolarmente alti. Ovviamente non è mai possibile escludere tutti i rischi. C'è infatti sempre chi si ingegna di trovare un modo per imbrogliare, sia che si tratti di mettere in circolazione del denaro falso, truffare con la carta di credito o scassinare un bancomat. E tuttavia i pericoli del telebanking non sono superiori a quelli legati ad altri sistemi di pagamento.

Non solo per fanatici

E chi saranno un giorno gli utenti della grande cyber-offerta monetaria? Naturalmente molti di coloro che già oggi navigano su Internet, sono degli appassionati di computer, spesso alquanto astuti e quasi sempre molto giovani. Tuttavia, il fatto che siano presenti sulla rete l'Unione dei

contadini svizzeri (<http://www.agri.ch>) – con i prezzi dei cereali e della carne – o le chiese della Svizzera (<http://www.kirchen.ch>) dimostra che già oggi gli utenti del mondo virtuale sono certamente ben più numerosi di uno sparuto gruppetto di fanatici del cyberspazio. Negli ultimi due anni il numero dei collegamenti è infatti notevolmente aumentato. Non è ancora detto che anche da noi si assisterà ad una crescita esponenziale in questo settore. In ogni caso, nei prossimi anni le offerte su Internet acquisteranno certamente maggiore importanza, anche nei rapporti tra il cliente e la sua banca (Raiffeisen).

Produkt	Währung	1000	10000
Raiffeisen Bank Swiss-Money A	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money B	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money C	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money D	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money E	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money F	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money G	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money H	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money I	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money J	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money K	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money L	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money M	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money N	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money O	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money P	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money Q	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money R	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money S	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money T	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money U	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money V	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money W	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money X	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money Y	CHF	1000.00	1000.00
Raiffeisen Bank Swiss-Money Z	CHF	1000.00	1000.00



Glossario del cyberspazio

Internet: la più grande rete telematica a livello mondiale.

Personal computer (PC): è la premessa indispensabile per utilizzare la rete. Un chip 486 è sufficiente, l'ideale è però un Pentium o, se avete un Mac, un Power-PC-Processor. Vi servono inoltre: memoria di lavoro da 8 a 16 MByte, scheda audio, altoparlanti.

Modem: convertitore dei dati tra il PC e la rete telefonica. E' necessario per l'accesso a Internet via telefono. Consigliamo una velocità di trasmissione di almeno 28,8 Kbps (Kilobit per secondo).

Provider: i fornitori di servizi Internet. In qualità di rampe di accesso alle autostrade elettroniche, fanno da tramite tra l'utente e la rete, dietro pagamento di un abbonamento mensile. Esempi: Swiss Online (a cui partecipano le banche Raiffeisen), CompuServe, SpectraWEB, Blue Window /Telecom PTT).

World Wide Web (WWW): il servizio più popolare di Internet con superficie multimediale.

Browser-Web: software per la navigazione su Internet, mediante PC e modem. I prodotti più usati: Netscape Navigator e Internet Explorer di Microsoft.

Navigare: curiosare in Internet, passando da un sito all'altro.

(ma.)

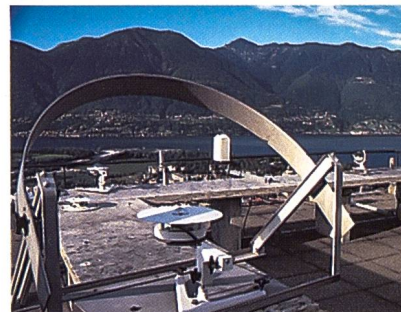
SCIENZA E TECNICA

**Oltre
prim**

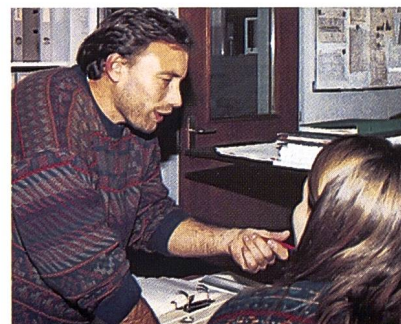


L'Osservatorio ticinese di Locarno-Monti, con alle spalle 60 anni di attività, è il centro di ricerca e di previsioni meteorologiche per la Svizzera italiana e l'Engadina. Con Fosco Spinedi, meteorologo previsore, approfondiamo alcuni aspetti dell'attività legata al tempo che farà.

Sulla terrazza dell'Osservatorio sono collocati gli strumenti che rilevano il soleggiamento, la radiazione solare e il vento.



Centro operativo del servizio previsioni dell'Osservatorio.



Fosco Spinedi, da quindici anni meteorologo previsore all'Osservatorio di Locarno-Monti.

le nubi è già vera?

Cielo a pecorelle, acqua a catinelle. E' vero? «Se si osservano le pecorelle giuste sì, afferma serio Fosco Spinedi, meteorologo all'Osservatorio ticinese di Locarno-Monti. Per un osservatore non attento – puntualizza

Sylva Nova

Spinedi – le pecorelle sono tutte uguali, invece ci sono quelle nere e quelle bianche... Noi, all'Osservatorio, dal punto di vista professionale ci basiamo, per le previsioni, su informazioni statistiche, calcolare, cioè modellistiche, fisico-matematiche, dunque su dati

scientifici. La cultura popolare, in questo caso la meteorologia popolare, raggruppa le osservazioni sul tempo fatte da secoli in modo empirico; basti ricordare l'estate di San Martino, i giorni della merla o il freddo delle pecore. Una certa verità esiste.»

Come nasce una previsione?

«Per l'elaborazione della previsione, il meteorologo si avvale di una gamma molto vasta di informazioni sul tempo in atto e sul suo sviluppo nei giorni successivi. Questo materiale consiste in particolare in analisi su scala continentale della situazione meteorologica del momento, a diversi livelli, partendo dal suolo fino alla tropopausa (circa 12 km di altez-

za), e da immagini trasmesse dal satellite METEOSAT e NOAA. Inoltre, su scala più dettagliata, viene riprodotta la situazione locale in base ai dati delle stazioni automatiche e dei radar. A ciò si aggiungono le previsioni numeriche, calcolate all'estero e in Svizzera da potenti elaboratori elettronici. Il previsore tiene in considerazione tutti questi elementi, che in parte possono pure contraddirsi e, dopo una serie di decisioni a catena, basate anche sulla sua

Sul Monte Lema è stato installato, agli inizi degli anni novanta, il primo radar meteorologico al sud delle Alpi.

esperienza e sulla sua particolare conoscenza della regione, formula la previsione e redige i testi dei bollettini.»

Bollettini che vengono emessi con quale ritmo?

«Anzitutto, il progresso della tecnica e delle conoscenze meteorologiche in senso lato ha pure portato a una profonda trasformazione del servizio previsioni. Dall'unico bollettino emesso giornalmente nel 1935, si è passati alla diffusione di tre bollettini meteorologici per il pubblico, che vengono trasmessi per radio e sono ottenibili per telefono al nr. 162. Il nostro Centro elabora pure le previsioni sulle condizioni meteorologiche della rete viaria, le informazioni necessarie alla stampa, alla televisione e prepara, tra l'altro, bollettini specifici destinati al volo libero, al volo a vela o all'agricoltura. Il periodo di validità è salito a cinque giorni. L'Osservatorio ticinese è praticamente in grado, ora, di allestire svariati bollettini destinati a utenti con esigenze diverse, che possono tra l'altro stabilire contatti con l'Osservatorio stesso non solo attraverso il telefono, ma anche con il videotex o il fax. Chiunque infatti disponga di un fax con funzione polling può richiedere, al nr. 157 32 62 76, (fr. 1.49/min), il bollettino meteorologico per il Ticino. Si tratta di una pagina grafica che riporta il tipo di tempo, la temperatura dell'aria, la temperatura minima al suolo, il soleggiamento, le precipitazioni, la direzione e la velocità del vento previsti nei cinque giorni seguenti.»

L'Osservatorio ticinese di Locarno-Monti, diretto dal dr. Jürg Joss, è parte integrante dell'Istituto svizzero di meteorologia. Questo Istituto fa capo al Dipartimento degli interni ed è l'ente governativo preposto alla raccolta, al controllo, all'elaborazione e alla diffusione delle informazioni meteorologiche in Svizzera, nonché allo studio dei fenomeni del tempo e alla preparazione delle previsioni. La sede centrale dell'Istituto svizzero di meteorologia si trova a Zurigo, mentre i Centri regionali meteorologici sono ubicati a Ginevra-Cointrin,

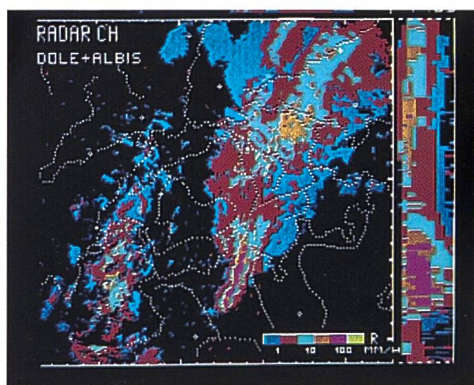


Immagine dal radar: distribuzione geografica delle fasce di precipitazioni sulla Svizzera e la loro intensità. Sulla foto una perturbazione molto attiva sta toccando il Ticino.

Kloten, Payerne e Locarno-Monti appunto.

L'Osservatorio ticinese di Locarno-Monti è il Centro di ricerca e di previsioni per la Svizzera italiana e l'Engadina, con uno sguardo verso sud e verso la meteorologia mediterranea. È suddiviso in due gruppi, che lavorano in stretta collaborazione tra loro: la sezione Fisica delle nubi, della divisione Ricerca e applicazione, e la sezione Centro meteorologico, della divisione Servizi meteorologici. Vi lavorano una quindicina di dipendenti, tra meteorologi e assistenti. La prima sezione si occupa principalmente della messa a punto dei radar meteorologici e dell'elaborazione delle immagini, di progettazione e sviluppo di nuovi sensori meteorologici, nonché di lavori di consulenza per la rete delle stazioni di misurazione automatiche. Il Centro meteorologico è invece responsabile delle previsioni del tempo, dell'emissione dei bollettini in lingua italiana, della gestione delle osservazioni meteorologiche eseguite nella Svizzera italiana, come pure delle informazioni climatologiche sudalpine.

L'Osservatorio ticinese è installato ai Monti della Trinità, sulla collina sovrastante la città di Locarno, a circa 380 metri d'altitudine. L'Osservatorio non si occupa di astronomia, attività inve-

ce esercitata dalla Specola Solare Ticinese, istituto privato gestito dall'omonima associazione, infrastruttura che si trova sullo stesso sedime dell'Osservatorio.

Dalla sua fondazione, nel 1935, a oggi, l'Osservatorio ha subito profondi cambiamenti strutturali e organizzativi.

L'inizio del servizio previsioni e delle ricerche scientifiche fu molto modesto, sia per dotazione di personale, sia per disponibilità di apparecchiature e strumenti. All'epoca, dall'Osservatorio ticinese veniva emessa giornalmente una descrizione della situazione meteorologica e la previsione per il sud delle Alpi, notizie trasmesse da Radio Monte Ceneri nel notiziario delle 12.30. Negli anni quaranta, parallelamente al servizio di previsioni, l'accento delle attività dell'Istituto fu posto anche sulla ricerca teorica e applicata. Dal 1948 al 1963, l'Osservatorio parteciperà attivamente ai primi tre grandi esperimenti di lotta antigrandine organizzati dal Dipartimento federale dell'Economia pubblica. Contemporaneamente alla lotta antigrandine furono avviati altri progetti nel campo della fisica dell'atmosfera.

Nuove tecnologie

Dopo gli anni settanta, l'obiettivo della sezione Fisica delle nubi si spostò dalla ricerca pura allo sviluppo di nuove tecnologie nella meteorologia applicata. In particolare venne realizzata, in collaborazione con l'Istituto svizzero di meteorologia e con l'industria, la rete di stazioni automatiche di misurazione di dati meteorologici al suolo, che richiese lo sviluppo di una serie di nuovi sensori. In tal modo, l'Istituto svizzero di meteorologia dispone oggi, oltre alle 52 stazioni convenzionali e ai 348 punti di misurazione delle precipitazioni, di 72 stazioni automatiche che, ogni 10 minuti, forniscono i dati di tutti i parametri meteorologici (temperatura dell'aria e del suolo, umidità, precipitazioni, vento, radiazione, ra-

dioattività, ecc.). A queste vanno aggiunte 43 stazioni automatiche che rilevano solo la direzione e la velocità del vento.

Sul Monte Lema, invece, agli inizi degli anni novanta, è stata realizzata l'installazione del primo radar meteorologico al sud delle Alpi. Le immagini del radar offrono una gamma di possibilità completamente nuova rispetto ai metodi tradizionali di rilevamento puntiforme: permettono infatti di controllare una vasta area e forniscono dati di precipitazioni continui sia nel tempo, sia nello spazio.

Signor Spinedi, fra la miriade di sofisticate apparecchiature tecniche, indispensabili per poter dire che tempo farà, esiste comunque un apparecchio, il corpo umano, che in molti soggetti funge da barometro. È risaputo, infatti, che vi sono situazioni meteorologiche che determinano effetti sull'organismo. Dalla sua esperienza, quali sono i principali fenomeni nell'ambito della meteoropatia?

«Anzitutto, non esistono situazioni meteorologiche nocive per l'organismo; il tempo può solo accentuare certi disturbi già presenti. Gli effetti sono generalmente sfavorevoli quando dominano condizioni di tempo freddo e umido, oppure caldo e umido. Le ripercussioni diventano sempre più negative quando si instaurano condizioni di caldo molto secco (come per esempio nelle fasi di favonio). Gli effetti sono invece favorevoli quando con tempo secco la temperatura può essere definita come fredda, fresca o mite.»

Che cosa l'affascina maggiormente nel suo lavoro?

«L'osservazione diretta del cielo, in particolare delle nuvole. Il contatto con la natura. I fenomeni naturali sono un importante complemento alla tecnica. La meteorologia è una scienza della terra e come geografo l'ho scelta poiché – sebbene sia sempre più orientata all'informatica – rimane comunque una scienza naturalistica.»

Adesso è inverno – dicono i versi di una poesia giapponese – ma bianchi petali scendono dal cielo. Forse, oltre le nubi è già primavera.

Veduta parziale dell'Abbazia di Melk, nell'Austria Inferiore, da un millennio importante centro spirituale e culturale.



A picco sul Danubio

L'Abbazia di Melk, uno dei massimi esempi dell'architettura barocca austriaca, si presenta in tutto il suo splendore, dopo un restauro durato 17 anni.

Il nome *Ostarrichi*, per Austria, risulta citato per la prima volta in un documento del 996. Orbene, nei mille anni trascorsi da allora – e durante i quali la piccola Ostarrichi si sviluppò dapprima in un gigantesco impero, per

Giacomo Pellandini

poi ridimensionarsi nell'Austria odierna – Melk è sempre stato un centro sia di cultura, sia spirituale di questo paese.

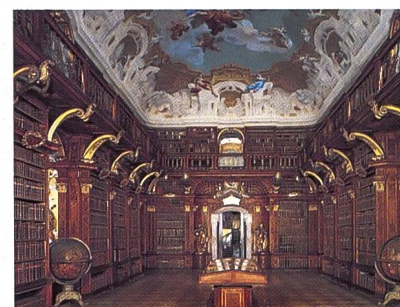
Fulgido passato

Inizialmente, sullo sperone di Melk vi era una fortezza, che Leopoldo I scelse nel 976 quale residenza; i suoi successori la fornirono di tesori e reliquie preziose. Nel 1089 Leopoldo II la donò ai benedettini di Lambach, che videro sempre più ampliata ed arricchita la loro sede specialmente dopo che, tra il 1110 e il 1112, Leopoldo III il Santo trasferì la sua sede a Vienna, trasformando Melk in abbazia. Alla medesima, fin dal dodicesimo secolo, è collegata una scuola; manoscritti preziosi vennero stesi e raccolti nella biblioteca. Il grandioso edificio costruito fra il 1702 e il 1736, su progetto di Jakob Prandtauer, con la collaborazione di alcuni dei più noti artisti del tempo, manifesta l'importanza dell'abbazia nel periodo del barocco e la preminente posizione dell'abate di allora.

Museo e centro pulsante

A un dato punto dell'autostrada Salisburgo-Vienna, tra Linz e St. Pölten l'attenzione viene attirata da una maestosa costruzione e dalla segnalazione «Abbazia di Melk». Conviene farvi una puntata, considerata la perfetta riuscita dei grandiosi lavori di restauro.

La visita del complesso comincia dagli appartamenti che ospitarono imperatori come Carlo I e Maria Teresa, ma anche Papa Pio VI e Napoleone. Prosegue con



La prestigiosa biblioteca. Le singole librerie laterali possono essere girate su sé stesse per consentire l'entrata della luce dalle finestre.

la «sala di marmo» e il passaggio sulla loggia panoramica sovrastante il Danubio per accedere alla biblioteca. Si conclude nella chiesa conventuale, opera di una magnificenza tale che potrebbe sembrare eccessiva. Ma, viene spiegato, in tutti i tempi e in tutti i campi dell'arte si è perseguito il massimo splendore per la glorificazione di Dio.

Attualmente nel complesso dell'Abbazia si tengono concerti, mostre e rappresentazioni teatrali; il ginnasio è frequentato da oltre 700 alunni e inoltre i padri benedettini si occupano di ventitre parrocchie della regione.

Nel ben proporzionato ed efficiente ristorante inserito nel parco – dove un tempo sorgeva un'aranciera – ragazze in costume servono premurosamente gustose specialità regionali (sempre consigliabile, per terminare, uno strudel di mele con crema alla vaniglia).

La meta del viaggio di quest'anno è terra d'arte per eccellenza, con borghi che conservano quasi intatto il fascino del tempo passato.

Si può ben dire che la visita della Toscana – il cui nome deriva da quello degli Etruschi o Tusci – dove la civiltà del medioevo e del Rinascimento hanno lasciato le più alte testimo-

Giacomo Pellandini

nianze e un patrimonio ineguagliabile di opere, è soprattutto un pellegrinaggio artistico. Vanta inoltre un importante patrimonio storico, in un paesaggio naturale che, pur mantenendo ovunque il

carattere peculiare di semplicità e armonia di linee, assume aspetti sensibilmente differenziati, come nelle alpestri Apuane, nelle conche ampie e boschive del Casentino, nel Valdarno, nelle crete del Senese, nella Maremma e nelle isole dell'Arcipelago, di cui Elba è la maggiore.

Per ampiezza, la Toscana è la quinta regione d'Italia: 22 992 km quadrati, 1330 dei quali appartengono alle isole dell'arcipelago. E' anche la regione più verde: la sua superficie è infatti coperta da boschi per il 43%.

La cucina, caratterizzata da un misurato impiego dei vari ingredienti, è saporosa e delicata; offre al buongustaio un numero cospicuo di specialità. I vini sono tra i più pregiati d'Italia, e qui ci permettiamo di ricordare il ditirambo di Francesco Redi: «Se dell'uve il sangue amabile non rinfranca ognor le vene / questa vita è troppo labile, troppo breve e sempre in pene.»

Un viaggio su misura

Il viaggio per lettori e amici di Panorama Raiffeisen è organizza-

La Toscana ci vi

Il programma

Sabato:

Firenze – Colle Val d'Elsa

Partenza dal Ticino in comodo torpedone. Arrivo verso mezzogiorno e pranzo. Di pomeriggio visita panoramica di Firenze con guida locale: Duomo, Piazza della Signoria, Battistero, Ponte Vecchio, San Lorenzo. Proseguimento per Colle Val d'Elsa e sistemazione all'Hotel La Vecchia Cartiera.

Domenica:

Colle Val d'Elsa – Volterra

Mattinata libera a Colle Val d'Elsa, centro commerciale e industriale (cristallerie). E' situata parte in piano (Colle Bassa) e parte sopra un colle (Colle Alta). Alle 11.30 partenza per Volterra, città di severo aspetto medioevale in amplissimo panorama. Vanta notevoli monumenti e collezioni archeologiche e d'arte, eredità del suo passato di potente lucumonia etrusca, municipio romano e libero Comune. Pranzo e di pomeriggio visita guidata al centro storico: Piazza dei Priori, Palazzo dei Priori, Duomo, Quadrivio dei Buomparenti, ecc.

Lunedì:

Cortona, Arezzo

Trasferta a Cortona, notevole centro d'arte e di antiquariato in posizione panoramica. Visita guidata: mura etrusche, Chiesa di S. Francesco, Madonna del Calciaio, Palazzo Comunale e del pretorio, ecc. Proseguimento per Arezzo e pranzo. Visita guidata ai luoghi di maggior interesse: Piazza Grande, San Francesco, Duomo, Pieve S. Maria, S. Domenico ecc.

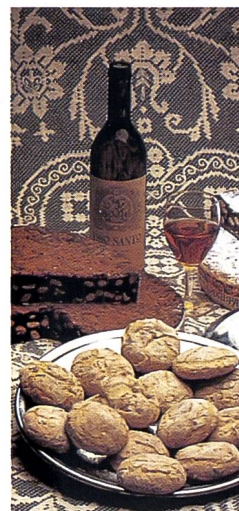
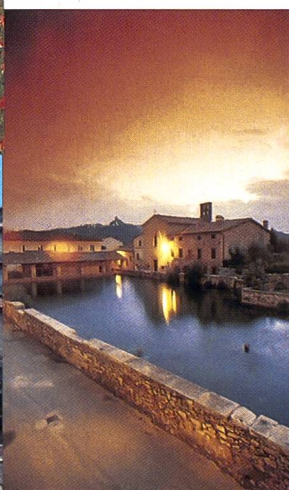
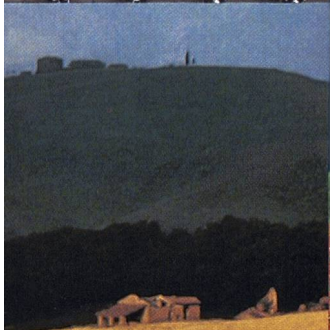


Foto: ENIT

to con i soliti intenti e ingredienti, quale piacevole possibilità per approfondire le proprie conoscenze ed esperienze in buona compagnia. Le premesse sono ottime e l'occasione più che propizia particolarmente per chi non conosce le diverse mete imprescindibili di una regione dove – per riferire uno dei più recenti omaggi alla Toscana, formulato alla fine del 1994 da Jason Epstein – «si può raggiungere il Paradiso attraverso i sensi, e da queste parti la Bellezza è tutto». Cene, pernottamenti e prima colazione sono previsti, per

l'intera settimana nell'Albergo «La Vecchia Cartiera» a Colle Val d'Elsa, storica città di poco più di 17 000 abitanti nel cuore della Toscana. L'albergo-ristorante è stato ricavato da una struttura del 1200: offre garanzia di efficienza ed anche di simpatica atmosfera.

Ogni mattina, dopo colazione, si partirà per le diverse visite nelle più note località, come al programma che segue, con pranzo in posti scelti.

Chi intende partecipare può scegliere tra quattro date: 12–19 aprile, 7–14 giugno, 30 agosto – 6 settembre, 20–27 settembre 1997. Per sgravare il segretariato di Panorama, le iscrizioni, mediante l'apposito tagliando, vanno trasmesse direttamente alla Kuoni di Lugano (telefono 910 04 52).

ole

Condizioni di partecipazione

Prezzo per persona: fr. 1490.– comprendente:

- Viaggio in comodo torpedone.
- Sistemazione in camera doppia con bagno o doccia, wc, all'Hotel la Vecchia Cartiera, albergo di 3 stelle, in centro di Colle Bassa e a 15 minuti a piedi da Colle Alta. Cena, pernottamento e prima colazione (7 notti), tasse e servizio inclusi.
- 8 pranzi in buoni ristoranti, come da programma, bibite (vino/acqua/caffè), tasse e servizio inclusi.
- Visite con guida locale a Firenze (2 volte), Cortona, Arezzo, Volterra, San Gimignano, Lucca, Siena, Pienza, Pisa.
- Entrate previste durante il programma delle visite guidate.
- Visita e degustazione in una azienda agricola/vinicola in zona Chianti.

■ Visita e entrata allo stabilimento termale Tettuccio a Montecatini (escluso aprile).

■ Tasse autostradali e spese dell'autista.

■ IVA, percentualmente sul territorio svizzero.

Non sono incluse nel prezzo:

■ Assicurazioni varie: spese di annullamento in caso di malattia, bagaglio, rientro anticipato furto, ecc.

■ Bibite durante i pasti della mezza pensione (cena)

Supplemento per camera singola: fr. 140.–

Resta riservata la possibilità di modifiche/adattamenti del programma.

Termine d'iscrizione:

Dato che il numero dei posti è limitato, si raccomanda una sollecita iscrizione.

Martedì:

Chianti, San Gimignano

Partenza per la zona del Chianti. Visita ai luoghi di maggior interesse e a una cantina con degustazione di vini locali. Pranzo e di pomeriggio visita a San Gimignano, pittoresca cittadina nel centro di una florida zona agricola. E' una delle mete più suggestive della Toscana per l'intatto aspetto medioevale, caratterizzato dalle numerose torri, per i monumenti e i tesori d'arte. Visita guidata ai luoghi di maggior interesse: Piazza della Cisterna, Piazza del Duomo, Palazzo del Popolo, S. Agostino, Via San Matteo.

Mercoledì:

Montecatini, Lucca

Trasferita a Montecatini, ridente cittadina cinta da verdi colli e importante stazione termale. Breve sosta e quindi trasferta a Lucca, bella e vivace città tutta chiusa entro la sua caratteristica cerchia bastionata. Pranzo e quindi visita guidata al centro storico: Duomo, San Michele in Foro, S. Frediano, via Fillungo, piazza San Martino.

Giovedì:

Siena, Pienza

Trasferimento a Siena, nobilissima città e centro d'arte con testimonianze della sua splendida civiltà. Visita guidata ai luoghi di maggior interesse: Piazza del Campo, Duomo, Libreria Piccolomini, via di Città, Santa Maria dei Servi.

Dopo il pranzo proseguimento via Abbazia di Monte Oliveto Maggiore per Pienza, graziosa e silenziosa cittadina di schietta impronta rinascimentale in bella posizione sopra un colle. Visita al centro storico: Piazza Pio II, Cattedrale, S. Francesco. Rientro in serata a Colle Val d'Elsa.

Venerdì:

Firenze

Mattinata a disposizione per visite a Firenze e acquisti. Pranzo in una tipica fattoria dei dintorni e di pomeriggio visita guidata: Cappelle Medicee, San Lorenzo, Palazzo Medici-Riccardi. Rientro a Colle Val d'Elsa per cena e pernottamento.

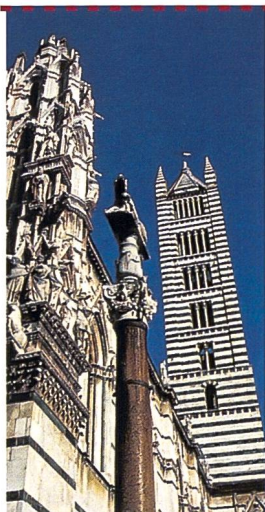
Sabato:

Pisa – Ticino

Partenza per Pisa, città tra le più belle della Toscana. Dall'aristocratico aspetto, vanta un complesso di insigni monumenti tra i più rappresentativi dell'architettura italiana. Visita guidata al centro storico: Piazza del Duomo, Duomo, Campanile, Battistero, Piazza dei Cavalieri ecc.

Pranzo in un ristorante della zona e di pomeriggio rientro in Ticino via autostrada Cisa, Parma, Milano con arrivo previsto tra le 19.30 e le 20.30 ca.

Tagliando d'iscrizione



da inviare a: KUONI VIAGGI SA, Piazzetta S. Rocco 2 – 6901 Lugano
Fax 910 04 44

Il/la sottoscritto/a si iscrive definitivamente al seguente viaggio per i lettori in Toscana

- ☐ 12–19 aprile 1997 Camera singola (supplemento fr. 140.–) ☐ Sì ☐ No
- ☐ 7–14 giugno 1997
- ☐ 30 agosto–6 settembre 1997
- ☐ 20–27 settembre 1997

Cognome _____

Nome(i) _____

Via _____

NAP/Località _____

Data _____

Telefono _____

Firma _____



VACANZE INVERNALI

Fotos: Prisma, André Albrecht

In pista spendenc

Due settimane di vacanza sulla neve hanno il loro prezzo: questo la famiglia Pfaff di Dulliken (SO) lo sa bene. Non hanno tuttavia mai calcolato la spesa effettiva per tutti e cinque. «Così, ad occhio e croce, direi attorno ai 4000 franchi» azzarda Felix Pfaff, il padre.

Martin Zimmerli

È una stima molto vicina alla realtà, come risulta dal calcolo che «Panorama» ha eseguito insieme con la famiglia Pfaff (vedi tabella). Il conteggio include solo i costi supplementari, rispetto alla normale routine casalinga. Di conseguenza, le spese per l'acquisto dei generi alimentari non sono state prese in considera-



o meno

La vacanze sulla neve sono

care. Sì, ma quanto care?

«Panorama» ha fatto i conti

in tasca alla famiglia Pfaff:

padre, madre e tre figli.

Risultato: con alcuni accorgi-

menti, non costano più

delle vacanze al mare.

zione, essendo più o meno equivalenti a quelle che la famiglia avrebbe anche stando casa. Lo stesso discorso vale per alcuni capi d'abbigliamento (come per esempio le cuffie dei bambini), perché sono gli stessi che indossano durante tutto l'inverno.

Fatte queste premesse, 14 giorni di vacanza sulla neve costano alla famiglia Pfaff 3800 franchi. Il prezzo include l'attrezzatura da sci, l'abbigliamento e gli accessori (importi calcolati su base annua), nonché la vacanza vera e propria, con le spese di viaggio, l'affitto dell'appartamento, gli ski-pass e i pasti consumati al ristorante.

3800 franchi per una vacanza invernale di 14 giorni di una famiglia di cinque persone: con questa cifra, i Pfaff si situano certamente al di sotto della media nazionale. Motivo: sono molto accorti nei loro acquisti. «Non badiamo

alla marca degli sci, possiamo fare a meno del coccodrillo sui nostri maglioni» spiega Felix Pfaff. Ciò non significa però che si accontentano di materiale scadente, al contrario. «La qualità del prodotto, abbinata ad un prezzo conveniente, è molto più importante di un equipaggiamento trendy da sfoggiare sulle piste», puntualizza la signora Diana Pfaff.

Acquisti ponderati

Non tutti i 2-2,5 milioni di sciatori svizzeri la pensano a questo modo. Per molti conta soprattutto essere sempre all'ultima moda, con l'equipaggiamento e in particolare con l'abbigliamento. In base a una ricerca del 1994*, gli svizzeri in media cambiano gli sci ogni 4,26 anni, gli scarponi ogni 4,68 anni. L'abbigliamento dura invece solo 3,72 anni.

Ma come riescono i Pfaff ad acquistare il necessario a prezzi convenienti? «Finita la stagione, controllo quello che va sostituito

**René Zeier: Sport invernali in Svizzera in un'ottica globale. Una ricerca metodico-sistemica. Tesi di laurea all'Università di San Gallo.*

Acquistare o noleggiare?

Prima di acquistare una nuova attrezzatura, sarebbe opportuno prendere in considerazione l'opportunità di noleggiare almeno gli sci. Agli scarponi ci si deve invece abituare e per questo motivo bisogna pensarci bene prima di noleggiarli.

Argomenti a favore dell'acquisto:

- sempre disponibile
- ci si abitua
- la scelta è maggiore
- non si dipende dal negozio sportivo locale

Argomenti a favore del noleggio:

- sempre in perfette condizioni
- nessun problema di trasporto
- possibilità di cambiare l'attrezzatura se non soddisfa
- assicurazione generalmente compresa nel prezzo (informarsi!)

Un confronto dei prezzi dimostra che il noleggio conviene:

- a chi scia solamente durante le vacanze
- a chi scia meno di dodici giorni all'anno
- a chi vuole evitare i preparativi (manutenzione degli sci, regolazione degli attacchi di sicurezza).

Soprattutto nei periodi di alta stagione, è consigliabile riservare gli sci da noleggiare.

(mz.)

Der neue Kombi-Heizschrank, der in Ihrem Heizkeller aufräumt!



- zentrales Heizgerät im sauberen Schrank
- eingebauter Kessel und Brenner für Öl- oder Gas
- Warmwasserbereitung eingebaut
- Speicher für Alternativ-energien eingebaut
- geringe Installationskosten

Swissbau 1997
28.1. bis 1.2.97
Halle 301, Stand E30

sixmadun-
OLYMP

Die Geschäftsstellen:

Bern, Chur, Glis-Brig, Holziken, Mendrisio, Neuenhof, Rothenburg, Sissach, St. Gallen, Volketswil, Wiesendangen, Yverdon, Zuchwil, Zürich ...

... und über 125 Servicestellen in der ganzen Schweiz. Eine ist bestimmt auch in Ihrer Nähe!

SIXMADUN-OLYMP AG, Wärmetechnik
Bahnhofstrasse 25, Postfach, 4450 Sissach
Tel. 061 975 51 11 Fax 061 971 54 88

Bitte senden Sie uns unverbindlich Unterlagen über:

- | | | |
|--|---|-------------------------------------|
| ☐ Kombi-Heizschrank | } | ☐ Öl |
| ☐ Kompakt-Wärmezentralen | | ☐ Gas |
| ☐ Ölbrenner | | ☐ Gasbrenner |
| ☐ Wärmepumpen | | |
| ☐ Boiler | | |
| ☐ Ich bitte um eine kostenlose Beratung | | |

Unser Objekt:

- | | | |
|--|---|------------------------------------|
| ☐ EFH | } | ☐ Neubau |
| ☐ MFH mit _____ Wg. | | ☐ Sanierung |

Unsere Adresse:

Name: _____

Strasse/Nr.: _____

PLZ/Ort: _____

Tel.: _____

am besten erreichbar: _____

Coupon einsenden an: SIXMADUN-OLYMP AG, Postfach, 4450 Sissach

Panorama 1/97

Sotremo

TRATTAMENTO DELLE BANCONOTE E DELLA MONETA

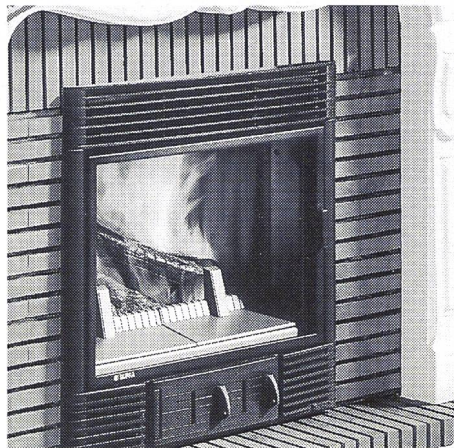
Sotremo offre la più vasta gamma
di macchine ed accessori per il trattamento
automatico del denaro

SALVADANAI
CONTAMONETE
AVVOLGIMONETE
CONTABANCONOTE
SELEZIONATRICI DI MONETE
TUBETTI PER ROTOLINI DI MONETE

Sotremo SA, 6966 Villa Luganese
Telefono 091/943 11 74

Sede: 1510 Moudon Tel. 021 905 36 95
Fax 021 905 44 12

Trasformate il vostro caminetto in un riscaldamento efficace



Con una cassetta di
riscaldamento SUPRA
risparmiate maggiormente:
• tempo e denaro grazie
all'installazione sempli-
cissima
• legna grazie all'ottima

combustione nel focolare
chiuso.
Cosa vi impedisce dunque
di trasformare il vostro
caminetto aperto in un
efficace riscaldamento?
E di proteggere l'ambiente?

Saremo lieti di inviarvi una
documentazione più
dettagliata.



TIBA SA
Rue des Tunnels 38
2006 Neuchâtel
Tel. 038/30 60 90
Fax 038/30 61 91

Desidero ricevere maggiori informazioni riguardo a:

- ☐ Elementi riscaldanti, ☐ Stufe/caminetto, ☐ Cucine a legna e combinate, ☐ Cucine con riscaldamento centrale,
☐ Sistemi di combustione di trucioli TIBAmatic, ☐ Sistemi di combustione di legna in ceppi TIBAtherm

Cognome/nome _____

Via _____

NPA/località _____

Telefono _____

PAN

Unkauf • Pubblicità

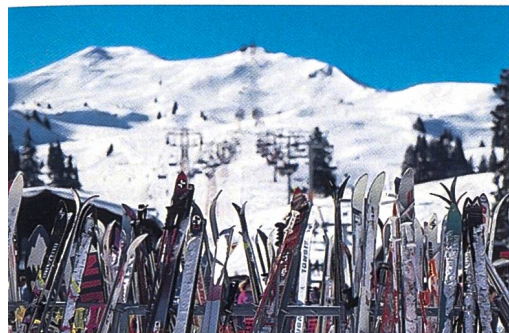


Foto: Christof Sonderegger
nell'attrezzatura e nell'abbigliamento e cerco di procurarmelo durante i saldi», ci svela Felix Pfaff. Certamente non lo turba il rischio di magari ritrovarsi, l'anno seguente, con dei colori fuori moda. A questo proposito ha le idee chiare: «Acquistando all'ultimo minuto non si risparmia.»

La sua previdenza ha un effetto diretto sul portafoglio: mentre il popolo degli sciatori svizzeri spende in media 185 franchi all'anno per sci, attacchi e scarponi, Felix Pfaff ne spende solo 110. La tendenza di molti sciatori agli acquisti dell'ultimo minuto è documentata anche dall'andamento del fatturato del mercato degli articoli sportivi invernali, che varia con le condizioni meteorologiche: tanta neve fa aumentare il fatturato, poca neve lo fa diminuire.

Mercatini dell'usato

Anche l'acquisto dell'equipaggiamento dei bambini non deve essere lasciato al caso. Pensandoci per tempo, quello che serve può diventare un regalo di compleanno o di Natale. Ma Diana Pfaff ha anche un'ulteriore risorsa:

Spese della famiglia Pfaff

	Attrezzatura (sci, attacchi, scarponi, bastoni, occhiali)	Abbigliamento (pantaloni, giacca, tuta, cuffia, guanti)	Totale
Felix	138	114	252
Diana	118	65	183
Matthias (13)	85	42	127
David (10)	52	34	86
Roman (8)	38	24	62
Totale annuo			710
Vacanza			
Viaggio in auto			200
Ski-pass			1090
Appartamento			1300
Pasti al ristorante			500
Totale vacanza			3090
Totale			3800

Uscite in franchi calcolate su base annua

«Il mercatino degli abiti usati per i bambini, dove, con un po' di fortuna, si fanno degli ottimi affari.»

Una volta, per quattro franchi, ha acquistato una giacca a vento praticamente nuova per il più piccolo! Naturalmente l'abbigliamento e gli sci del maggiore passano in seguito ai due minori, a patto che siano ancora in buone condizioni.

Un qualche centinaio di franchi è possibile risparmiarlo anche sulle piste. «Rinunciamo, per esempio, alle lezioni di sci per i nostri figli. Insegno loro personalmente a sciare, penso di esserne perfettamente capace» afferma Felix Pfaff, ex membro dei quadri svizzeri di ginnastica artistica e insegnante di questa disciplina (risparmio: ca. 900 franchi sull'arco di due settimane).

E, tempo permettendo, invece di pranzare al ristorante in vetta si fa un picnic (risparmio: almeno 600 franchi sull'arco di due settimane). Il potenziale di risparmio raggiunge addirittura le cifre a tre zeri, se all'albergo si preferisce un appartamento di vacanza.

Ski-pass a confronto

Prima di tutto una buona notizia: in molte località, il prezzo degli ski-pass per l'inverno 1996/97 è leggermente diminuito, in qualche caso fino al dieci per cento. Prima di partire per le vacanze o per il week-end sulle nevi, conviene comunque informarsi, presso il rispettivo

ente turistico o la ferrovia di montagna, in merito ad eventuali sconti per pensionati, gruppi, famiglie ecc. Ecco le tariffe di dieci tra le maggiori località sciistiche della Svizzera.

Località	1 giorno	7 giorni	14 giorni	Stagione	Altri sconti
Arosa ¹	49 ⁶ /25 ⁷	239/120	362/181	800/400	giovani, anziani, gruppi
Davos ²	52/31	288/173	464/279	900/450	anziani
Grächen ²	43/26	239/143	379/225	690/410	famiglie e pensionati
Gstaad ¹	50/30	263/158	404/252	890/534	famiglie, giovani, scuole
Leukerbad ³	40/20	212/106	318/159	520/260	apprendisti, studenti, pensionati
Leysin	38/23	212/128	337/202	600/425	con tesserino ospiti
Saas Fee ¹	56/32	290/165	490/280	850/500	
St. Moritz ⁴	54/42	286/143	442/221	900/450	
Verbier ⁵	52/49	296/178	473/284	1066/640	anziani, studenti, famiglie
Zermatt ¹	60/30	308/154	530/265	1210/605	pensionati

¹ tutta la regione sciistica

² incl. ski-bus (meno tessere stagionali)

³ impianti in vetta e seggiovia in paese

⁴ abbonamenti generali Alta Engadina (incl. mezzi di trasporto pubblici)

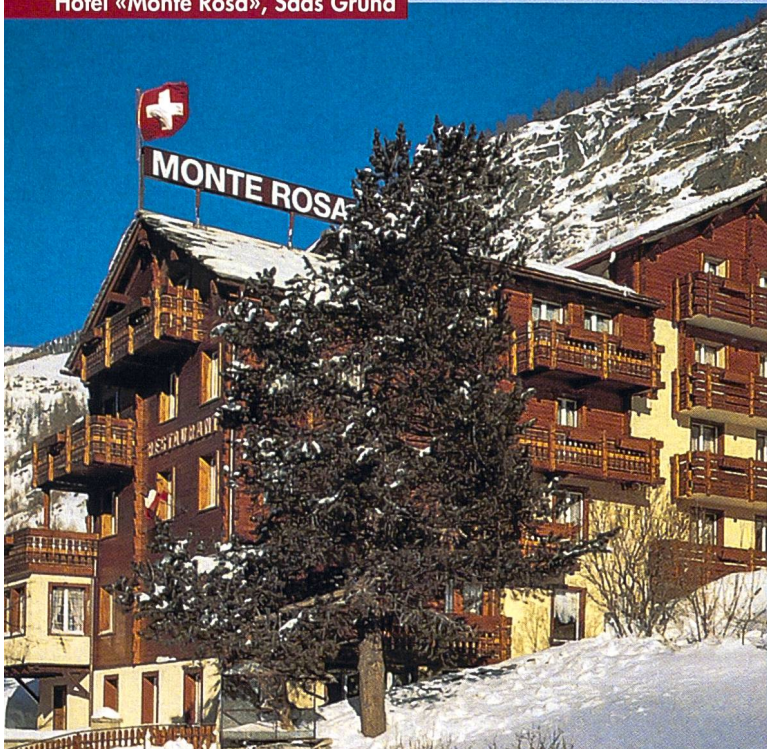
⁵ incl. Thyon, Veysonnaz, Nendaz

⁶ adulti

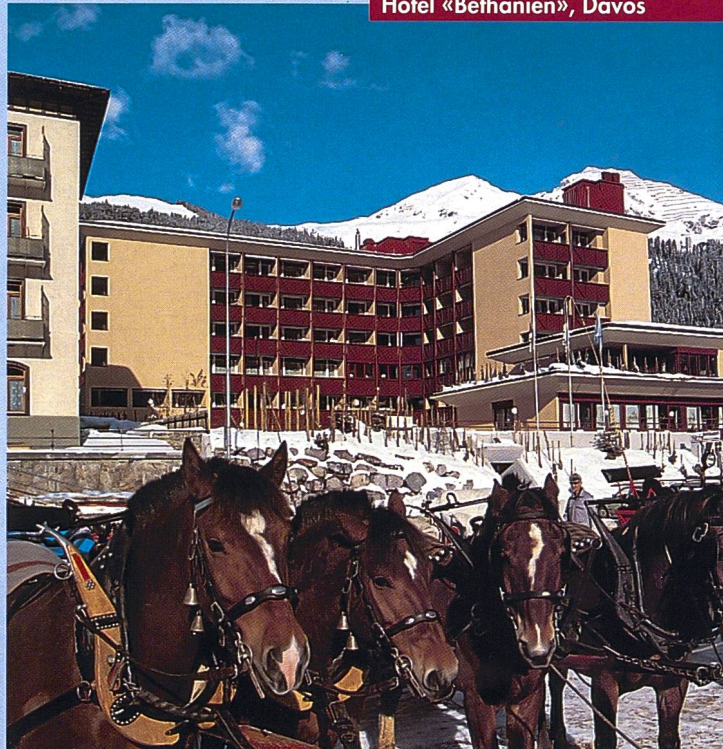
⁷ bambini (fino 16 anni)

SAAS GRUND E DAVOS: LOCALITÀ ESCLUSIVE A UN PREZZO ESCLUSIVO.

Hotel «Monte Rosa», Saas Grund



Hotel «Bethanien», Davos



Offerta esclusiva

SOLO PER
I SOCI RAIFFEISEN

Hotel «Monte Rosa», Saas Grund



Hotel «Bethanien», Davos



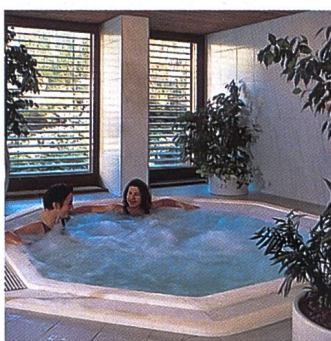
Vacanze sulla neve a Saas Grund

A Saas Grund l' hôtel «Monte Rosa» (tre stelle) si trova in centro, in una bella posizione tranquilla, leggermente rialzata. Romana e Pius Burgener offrono ai soci Raiffeisen una rilassante vacanza invernale in un ambiente familiare, ad un prezzo veramente conveniente. Le camere dell' hôtel «Monte Rosa» sono molto confortevoli (bagno, doccia, WC, föhn, telefono, TV, radio, safe). I loro balconi si affacciano sui tetti in pietra del villaggio e sul magnifico panorama alpino della valle di Saas. Gli accoglienti soggiorni arredati in stile rustico sono estremamente invitanti.

Usciti dall' hôtel, basta mettere gli sci per raggiungere la funivia che porta in vetta, dove la neve non manca mai, fino a 3100 m sul livello del mare.

Saas Grund (1562 m) si trova nel cuore della valle di Saas, a 35 km da Briga. Qui c'è tutto quanto si può desiderare per una vacanza invernale: pista di pattinaggio su ghiaccio, 26 km di piste per lo sci di fondo, 15 km di sentieri per le passeggiate nella neve e 20 km di piste di sci, con percorsi di tutte le difficoltà. Il freestylepark fa battere più veloce il cuore degli amanti dello snowboard e gli 11 km di pista per slitte sono la gioia di grandi e piccini.

Desiderate anche qualcosa di diverso? Basta prendere il bus per arrivare in 12 minuti a Saas Fee, la località famosa in tutto il mondo, con i suoi 140 km di piste e tutto quanto può offrire una stazione invernale tra le più esclusive. Alla sera, lasciatevi alle spalle il viavai rumoroso e tornate nella tranquilla Saas Grund. E chissà, con un po' di fortuna, già l'indomani potreste incontrare lo sciatore più famoso della regione (e non solo): il fuoriclasse Pirmin Zurbriggen.



Vacanze sulla neve presso l' hôtel «Monte Rosa»***

3910 Saas Grund

telefono 027 957 35 25 / fax 027 957 35 70

Offerta valida per le seguenti date:

da subito fino all' 8 febbraio, dall' 8 al 22 marzo, dal 5 al 12 aprile 1997

Prestazioni: 7 pernottamenti in camera doppia con bagno o doccia/WC, mezza pensione (buffet per la prima colazione e menu di 4 portate per la cena, una volta alla settimana fondue o raclette a volontà), cocktail di benvenuto, conferenza con diapositive/proiezione diapositive col sonoro, torneo di curling, IVA e tasse.

Fr. 485.- a testa (invece di 606.-)

Riduzioni per i bambini (se dormono in camera con i genitori): fino a due anni gratis, 2-6 anni 50%, 7-12 anni 30%, da 13 anni 10%

(sconto del 10% sullo ski-pass di Saas Grund e sul pass per lo sci di fondo)

Giornate bianche presso l' hôtel «Bethanien Davos»***(*)

Bahnhofstrasse 7, 7270 Davos Platz

telefono 081 415 58 55 / fax 081 415 58 56

Da domenica 26 gennaio fino a mercoledì 29 gennaio 1997, oppure da mercoledì 5 febbraio fino a sabato 8 febbraio 1997

Prestazioni: 3 pernottamenti con mezza pensione (buffet tipico per la prima colazione e menu a scelta di quattro portate per la cena); camera con doccia/WC e balcone, suite famiglia con in più bagno/WC separato; uso gratuito di sauna, bagno turco, whirlpool, corsa gratis con i mezzi di trasporto pubblici di Davos, IVA e tasse.

Camera singola per 1 persona fr. 360.- (invece di 450.-)

Camera doppia per 2 persone fr. 630.- (invece di 780.-)

Suite famiglia per 2 adulti e 2 bambini fr. 930.- (invece di 1170.-)

Prenotazioni/informazioni/prospetti:

direttamente presso gli hôtel. Alla prenotazione, indicate di quale banca Raiffeisen siete socio.

Giornate bianche a Davos

Davos non ha bisogno di presentazioni. Innumerevoli piste, possibilità di praticare (quasi) tutti gli sport. Una stazione invernale veramente esclusiva, per i più esigenti.

Scegliete le vostre vacanze anche tenendo conto degli aspetti ecologici?

Allora dovete assolutamente conoscere l' hôtel «Bethanien», che ora offre ai soci Raiffeisen un'occasione unica per un breve soggiorno «di prova», in due interessanti date a scelta.

L' hôtel «Bethanien» si trova nelle immediate vicinanze della stazione di Davos-Platz ed è dunque comodamente raggiungibile in treno. La ferrovia dello Jakobshorn, che porta ad una delle più belle regioni per lo sci, dista solo pochi passi.

Questo hôtel di quasi quattro stelle (la quarta stella è stata sacrificata per motivi di risparmio energetico: camere senza minibar e TV solo su richiesta) ha ricevuto il titolo di albergo più ecologico dell'anno 1995/96. La sua cucina è molto curata e sana. La maggior parte degli ingredienti proviene da produzioni biologiche, direttamente dai contadini della regione. Le 64 camere, moderne e confortevoli, dispongono di doccia/WC, telefono, radio e di un grande balcone. Dopo una faticosa giornata sulla neve, non mancherete di apprezzare anche il whirlpool, la sauna e il bagno turco.

L' hôtel «Bethanien» fa parte della Federazione svizzera degli alberghi cristiani e si prende cura anche dello spirito, con conferenze e mostre d'arte. (fb.)

Franchigie superiori – premi inferiori

Tutte le casse malati offrono la possibilità di scegliere una franchigia più elevata. Se siete disposti a contribuire con una quota superiore alle vostre eventuali spese mediche e ospedaliere, la cassa vi concede uno sconto sul premio. A seconda dell'ammontare della franchigia, è possibile risparmiare fino al 40 per cento.

La franchigia è quella parte delle spese – per visite mediche, farmaci e degenza in ospedale – a carico dell'assicurato. La legge fissa la franchigia a 150 franchi.

Ruth Rechsteiner

Aumentandola a 300 franchi, il premio diminuisce del 10 per cento; a quota 600 franchi, la diminuzione è del 20 per cento e a quota 1500 franchi è del 40 per cento. Ognuno deve decidere personalmente, in base ai rischi che è disposto a correre, fino a che punto ridurre la copertura assicurativa. Fino ai 40 anni, delle franchigie annue da 1200 a 1500 franchi non sono una rarità. Il risparmio sui premi è notevole. Questo modello richiede una buona dose di responsabilità personale.

Svantaggi: gli assicurati a reddito basso o irregolare non dovrebbero aumentare la franchigia, altrimenti, in caso di malattia, l'onere finanziario a loro carico potrebbe risultare eccessivo. Le franchigie elevate pregiudicano la solidarietà tra le persone sane e quelle malate. Ne approfittano infatti solo i sani e, siccome questi ultimi pagano dei premi inferiori, una buona parte dei costi grava sulle spalle dei malati stessi.

I centri della salute

I centri della salute offrono una consulenza medica globale e una prevenzione completa, tutto sotto lo stesso tetto. La gamma dell'offerta va dalla consulenza in materia di alimentazione ai programmi di fitness, fino a un'offerta completa di corsi sulle questioni relative alla salute e alla malattia. Un team interdisciplinare di medici e di terapeuti della medicina dolce garantisce ai pazienti un'assistenza estesa a tutti i campi.

Gli assicurati che decidono (emergenze escluse) di farsi curare esclusivamente da un medico del centro della salute, approfittano di una riduzione del premio fino al 20 per cento.

Svantaggi: limitazione della libera scelta del medico. E' necessario abitare nelle immediate vicinanze di un tale centro.

I centri HMO

In un centro HMO lavorano sotto lo stesso tetto diversi medici di famiglia e medici specialisti. L'assicurato decide di ricorrere esclusivamente a uno di questi medici. Naturalmente, se il quadro clinico lo richiede, è garantita la possibilità di consultare uno specialista esterno. Anche i casi di emergenza sono esclusi da questo vincolo.

Il potenziale di risparmio è pari a circa il 20 per cento del premio di base.

Svantaggi: Non c'è la libera scelta del medico. L'assicurato si impegna a consultare sempre in primo luogo uno dei medici del centro, che hanno sottoscritto un contratto con la cassa malattia. Si impegna inoltre a mantenere questo modello assicurativo per almeno un anno.

Escludere il rischio infortuni

I dipendenti impiegati per più di dodici ore la settimana sono assicurati obbligatoriamente dal datore di lavoro contro gli infortuni professionali e non professionali. Possono quindi escludere la corrispondente copertura degli infortuni dall'assicurazione malattia, risparmiando in tal modo l'8 per cento sul premio.

Di norma, l'assicurazione contro gli infortuni stipulata dal datore di lavoro copre solo i costi ospedalieri nel reparto comune. Avendo un'assicurazione complementare ospedaliera presso la propria cassa malati (reparto privato o semiprivato) e volendo essere ricoverato, anche in caso di infortunio, in un reparto privato o semiprivato, è necessario mantenere la copertura dell'infortunio nella complementare ospedaliera.

Volendo escludere il rischio infortuni dall'assicurazione malattia, perché già coperto dal datore di lavoro, è necessario inoltrare una comunicazione scritta alla propria cassa, allegando una conferma del datore di lavoro.

Svantaggi: nessuno.

Le casse malati hanno comunicato gli aumenti dei premi e per molti è stato un duro colpo anche questa volta. La solidarietà viene meno e la fedeltà alla propria cassa è sempre meno pagante. Anche se le prestazioni dell'assicurazione di base devono essere uguali per legge, tra la cassa malati più conveniente e quella più cara esiste una differenza media di premio di quasi il 30 per cento. D'altro canto, finora solo pochi approfittano delle possibilità di risparmio.

Con degli esempi,
«Panorama»
vi indica

Come risparmiare premi

Limitazione nella scelta dell'ospedale

Se si sceglie il modello che limita la scelta dell'ospedale, alcune casse concedono sconti fino al 10 per cento. Tranne che nei casi di emergenza, gli assicurati si impegnano a farsi ricoverare solo negli ospedali riconosciuti dalla cassa, iscritti in un'apposita lista.

Siccome le spese supplementari dovute alle cure fuori cantone sono a carico dei cantoni di residenza, la libera scelta dell'ospedale viene comunque progressivamente limitata. Informatevi presso la vostra cassa, in merito alla situazione nel vostro cantone di domicilio.

Svantaggi: Il ricovero può avvenire esclusivamente in uno degli ospedali riconosciuti dalla cassa malati.

Il sistema bonus

All'assicurato che non fa uso delle prestazioni complementari per un periodo di tempo relativamente lungo – di norma a partire da tre anni – alcune casse concedono un bonus. Dopo tre anni, il risparmio sul premio è del 10 per cento, dopo 5 anni o più è del 20 per cento. Questo modello promuove la responsabilità personale.

Svantaggi: nessuna solidarietà tra i sani e i malati.

Cambiare cassa malati

Nel 1997, la differenza dei premi nell'assicurazione di base tra la cassa malati più cara e quella più conveniente è di quasi il 30 per cento. Vale dunque senz'altro la pena di considerare un cambiamento di cassa. Tutte le casse malati della vostra regione hanno l'obbligo di accettare senza riserve i nuovi membri (indipendentemente dalla loro età) nell'assicurazione di base.

Non sono invece tenute a stipulare anche un'assicurazione complementare non obbligatoria. Prima di mandare la disdetta, informatevi se la nuova cassa vi accetta anche nell'assicurazione complementare da voi desiderata. E' anche possibile stipulare l'assicurazione di base obbligatoria con una cassa e quelle complementari con un'altra cassa. In ogni caso, conviene fare un confronto delle offerte, interpellando più casse.

Svantaggi: nessuno

Il modello del medico di famiglia

Numerosi assicurati consultano all'occorrenza il loro medico di famiglia, che generalmente conosce bene i suoi pazienti. Il medico di famiglia è il consulente per tutte le questioni inerenti alla salute e decide, insieme con l'assicurato, sull'opportunità di una visita specialistica o di un eventuale ricovero in ospedale. Per molti assicurati, il medico di famiglia è già da tempo il coordinatore della loro salute, una funzione incoraggiata anche dai medici generalisti. Presso le singole casse il modello del medico di famiglia è denominato «Medinet», «CareMed», «CasaMed» o «NovaCasa». Le casse malati stipulano un contratto con alcuni medici. L'assicurato si impegna a sempre rivolgersi dapprima a uno di loro.

Il risparmio sul premio è di ca. il 15 per cento, a seconda della cassa.

Svantaggi: la libera scelta del medico è limitata.

Sconti per le famiglie

Alcune casse esonerano le famiglie dal pagamento del premio per il terzo figlio (e per tutti quelli che vengono dopo). Questo trattamento di favore per le famiglie è attualmente oggetto di una controversia giuridica. Il tribunale delle assicurazioni non si è ancora pronunciato in merito alla legalità di un totale esonero dal pagamento del premio.

Svantaggi: nessuno



risparmiare sui

Ideali, perché dappertutto ...

Con società per i clienti in tutta la Svizzera Tende Schenker SA è sicuramente nelle vostre vicinanze. Perché con amministratori competenti ed una scelta top di sistemi di protezione contro il sole ed il maltempo una collaborazione è evidente in ogni caso.

Numero gratuito
155 74 46



Aarau 062 858 55 77 • Baar 041 760 03 60
Baden 056 221 78 78 • Basilea 061 381 99 10
Bern 031 331 11 31 • Biel 032 341 70 14
Brugg 062 858 55 66 • Burgdorf 034 423 32 35
Carouge 022 301 25 35 • Camorino 091 857 35 55
Coira 081 252 23 00 • Derendingen 032 682 42 37
Frauenfeld 052 720 40 70 • Givisiez 026 466 53 57
Herzogenbuchsee 062 961 33 60
Inwil 041 450 34 36 • Liestal 061 901 20 70
Lugano 091 604 56 90 • Lucerna 041 360 44 22
Le Mont 021 652 94 57 • Mels 081 723 79 79
Oberuzwil 071 244 04 44 • Olten 062 858 55 55
Pfäffikon 01 951 03 04 • Reinach 061 382 98 33
Rümlang 01 303 12 12 • Sciaffusa 052 625 86 76
S.Gallo 071 244 56 54 • St.Moritz 081 834 45 55
Sursee 041 921 99 44 • Thun 033 222 94 05
Uznach 055 280 62 72 • Viège 027 456 26 03
Visp 027 946 57 17 • Winterthur 052 222 56 21
Zurigo 01 491 40 58 • Zurigo City 01 383 55 22

28.1.-1.2.97 **Hall 115,**
SWISS **Stand C41**
BAU97 **Ci ralleghiamo**
Messe Basel. **della**
vostra visita.

Schenker
Storen

Bello e raffinato... Il nuovo TOPA!

Montare TOPA dopo TOPA sotto il soffitto di calcestruzzo – già fatto!
Così si crea a tempo di record un bel soffitto chiaro con ottime caratteristiche per l'isolamento termico e la protezione antincendio di un locale di servizio.

TOPA, il pannello isolante della Flumroc rivestito di vello vetro bianco, offre una soluzione eccellente per isolare razionalmente capannoni, garage sotterranei o cantine.

Richiedete il nostro prospetto oppure informazioni su TOPA presso il rivenditore specializzato.

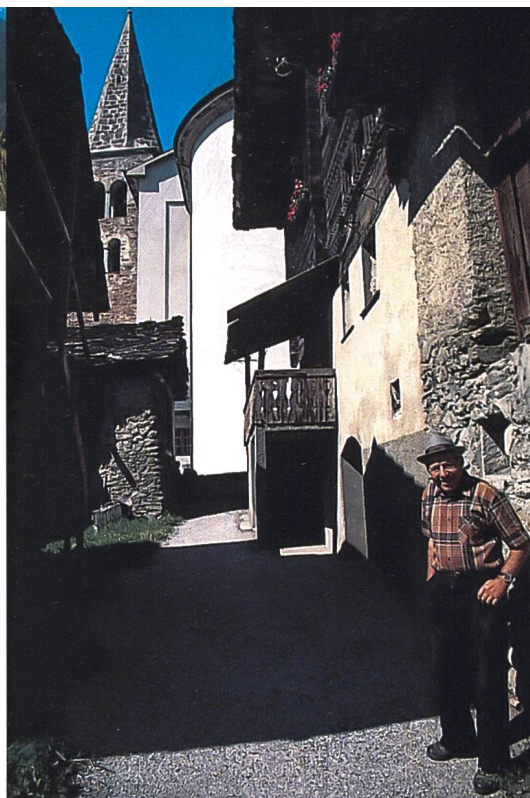


Edilconsulto
Centro Carvina C
Casella Postale 261
6807 Taverne
Telefono 091 / 930 91 00
Telefax 091 / 930 91 04



novità!





NELLE ALPI VALLESANE



Anzère: quattro stagioni all'anno

Anzère, la stazione alpina aperta tutto l'anno, invoglia a trascorrere qualche giorno in montagna. Le sue eleganti dimore, disseminate su ampi spiazzi naturali esposti a sud, si affacciano su uno dei luoghi più affascinanti d'Europa.

Dall'altra parte della bella valle del Rodano e dei suoi straordinari vigneti coltivati sui terrazzi, la catena delle alpi vallesane – con le sue dodici

Bernard Joliat

cime (oltre i 4000 metri) perennemente innevate – racchiude un

rigoglioso scenario naturale che Febo, il primo abitante di queste alture celesti, illumina da tempo immemorabile. Da secoli, abeti e larici maestosi vegliano sui graziosi chalet situati nelle vicinanze di un laghetto alpino dalle limpide acque che riflettono il cielo vallesano. Un'accoglienza calorosa e spontanea rendono ancora più luminosa questa «Saint-Tropez» delle Alpi...

Spazi bucolici in sentieri segnalati

Per il suo calore, l'ospitalità della gente fa a gara con il sole che accompagna costantemente gli escursionisti. Questi camminatori infaticabili percorrono, fino ad autunno inoltrato, l'ampia rete dei sentieri segnalati (166 km) a loro disposizione, dove le scoperte non finiscono mai. Gli impianti di risalita facilitano l'accesso a

questo grandioso spettacolo. I sentieri iniziano già davanti ai principali alberghi e, lungo meravigliosi giardini di alta montagna, incrociano i fragili canali degli acquedotti alpini o attraversano una moltitudine di torrenti argentati, che invitano a sostare per rinfrescarsi e godere dei profumi della natura.

Dovunque ad Anzère, lo sguardo si perde sulle alpi vallesane.



Foto: Bernard Joliat

Questa visione panoramica a 360 gradi dona una grande serenità. Il riposo assoluto è garantito perfino in centro, dove ognuno è pregato di «depositare l'auto al guardaroba», cioè nel grande parcheggio sotterraneo adiacente al nucleo del villaggio.

Campi sportivi, campi di tennis, volano, pallavolo, beach volley, piscine coperte e a cielo aperto, percorsi vita, pareti da scalare, parapendio a due, volo in aereo sopra le Alpi, wind surf, golf, minigolf, river rafting, pesca, sci estivo, escursioni in mountain bike (80 km di percorso segnalato), gioco degli scacchi gigante, sauna, solarium, palestra per il fitness, salone per massaggi fisioterapici, nido d'infanzia, scuole di sci, snowboard e parapendio completano l'offerta di questa località di vacanza.

Un meraviglioso ambiente naturale

Sui pendii orientati a sud, la stagione estiva di Anzère si prolunga fino ad autunno inoltrato. Verso la fine di novembre, la neve scende copiosa sull'oro e la porpo-

Estate 1997 ad Anzère: le principali manifestazioni

19 luglio: Giro degli alpeggi: corsa podistica, animazione e proclamazione dei vincitori; rinfreschi. Apertura della «Festa del bue» nella piazza del villaggio; ballo fino alle ore 24.00.

20 luglio: Festa del bue: messa cantata in piazza. A mezzogiorno: taglio del bue, animazione, rinfreschi, gruppi folcloristici, fabbricazione del formaggio ecc.

26 e 27 luglio: gara automobilistica di livello internazionale Ayent-Anzère. Manche del campionato svizzero. Sabato: prove. Domenica: gare. **8, 9 e 10 agosto:** Quinta Festa del vino, organizzata dai proprietari delle cantine di Ayent. Rinfreschi in piazza, animazione, ballo. Concerto del coro delle Alpi, messa e gruppi folcloristici.

Per informazioni:

Ente turistico di Anzère,
tel. 027/399 28 00

ra dei fitti boschi. Ma con una teleferica e una decina di seggiovie e ski-lift, Anzère possiede tutto ciò che serve per entusiasmare anche gli amanti degli sport invernali. Poi, dalla primavera all'autunno, questi impianti torneranno a trasportare anche gli escursionisti, intere famiglie venute ad inebriarsi dei colori e dei profumi di questo meraviglioso ambiente naturale.



«Trek Nature»: il must dell'escursionista

Il programma «Trek Nature» di Anzère è volto alla scoperta della fauna e della flora alpina. Queste escursioni a piedi sono accompagnate da Laurent Herbelin, guida diplomata del Club alpino svizzero. Escursioni della durata di una giornata, organizzate da lunedì a domenica.

Lunedì (ore 13.00-19.00/P):

«Promenade des Mayens»: Anzère, Le Got, Dorbon, Evouette, Incron, Anzère. PU = 30 franchi; TP = 25 franchi. Bambini: gratis fino ai 12 anni.

Martedì e mercoledì (ore 9.00/PE):

Trekking dello stambecco. Martedì: salita in teleferica, visita al giardino botanico, panorama delle Alpi, aperitivo e pranzo al ristorante Pas-de-Maimbré. Pernottamento in capanna (Cabane des Audannes), con cena. Mercoledì: colazione, escursione nella regione circostante, picnic e ritorno in teleferica. PU = 110 franchi; TP = 95 franchi.

Giovedì (ore 9.00-17.00/P):

Escursione agli acquedotti alpini: Anzère, acquedotto di Ayente, Rawyl, acquedotto di Sion, Anzère. PU = 25 franchi; TP = 20 franchi.

Venerdì (ore 9.00-15.30/P):

Giro degli alpeggi: Anzère, La Brune, alpeggio di Tsalan, Serin (visita ad un caseificio), Anzère. PU = 30 franchi; TP = 25 franchi. Bambini: gratis fino a 12 anni.

Sabato (ore 8.30-17.00/PE):

Lago di Ténéhé: diga di Rawyl, Lourantse, Ténéhé, Armaillon, Rawyl. PU = 37 franchi; TP = 30 franchi.

Domenica (ore 9.00/PE):

Escursione a scelta dietro iscrizione. PU = 37 franchi; TP = 30 franchi.

Una settimana estiva ad Anzère

Lunedì (ore 11.00): seduta informativa presso l'ente turistico.

Ore 16.00-18.00: visita al vigneto e alle cantine, degustazione dei vini. PU = 15 franchi; TP = 12 franchi.

Martedì (ore 9.00-15.00): giornata dedicata alla pesca: istruzione e materiale.

PU = 25 franchi; TP = 20 franchi. Ore 9.00: torneo di tennis; partita di golf a squadre al golf club di Sion, con accompagnamento da parte di un membro di Anzère. TP = 32 franchi. Corsi di golf: gruppi di principianti fino a 10 persone. Tariffa oraria per gruppo: TP: 100 franchi. Ore 22.30 - 24.00: serata dedicata all'astronomia presso l'osservatorio Creusets. PU: 20 franchi; TP: 15 franchi.

Mercoledì (ore 9.00-16.00): escursione con guida, picnic dei ristoratori.

PU = 30 franchi; TP: 24 franchi. Bambini metà prezzo. Ore 16.00-18.00: introduzione alla scalata con un guida, parete naturale della Pierre a Perey. Tariffa oraria: PU = 15 franchi; TP = 10 franchi.

Giovedì (ore 9.00-15.00): escursione sull'Adret, bellezze naturali, attraversamento degli antichi villaggi, visita alla fattoria. PU = 15 franchi; TP = 10 franchi.

Ore 9.00-15.00: escursione in mountain bike, percorso facile alla scoperta della regione. PU = 15 franchi; TP = 10 franchi. Dalle ore 15.00 al giorno dopo: escursione a cavallo: cena vallesana, pernottamento in una locanda tipica. Venerdì: colazione, partenza a cavallo, visita ad un caseificio, fabbricazione del formaggio. PU = 110 franchi; TP = 90 franchi. Ore 17.00-18.00: intrattenimento in piazza per bambini con il clown Pipò e il musicista Hubi. Gratis. Dalle ore 20.00: spettacolo, esibizione o concerto in piazza. Gratis.

Venerdì (ore 5.30): l'alba in alta montagna: risalita in teleferica e colazione al passo di Maimbré (in luglio e agosto). Ore 10.00: volo aereo sulle Alpi e attorno al Cervino: durata 45 minuti. Ore 20.00: serata popolare: torneo di bocce con numerosi premi. PU = 120 franchi; TP = 100 franchi.

Sabato (fino alle ore 20.00): il tramonto in alta montagna. Apertura prolungata della teleferica e del ristorante del passo del Maimbré.

Per informazioni: Ente turistico di Anzère, tel. 027/399 28 00.

P = percorso a piedi, senza difficoltà tecniche, aperto a tutti.

PE = percorso per esperti, per persone in grado di camminare per diverse ore, su un terreno comportante alcune difficoltà.

PU = prezzo ufficiale.

TP = con il tourist pass (tessera per gli ospiti che dà diritto a sconti). (bj.)

Proposte di lettura nella prossima edizione di PANORAMA

Risparmio fiscale

Prossimamente verranno recapitati i formulari per la dichiarazione fiscale. «Panorama» vi svela un paio di trucchi (ovviamente del tutto legali) per risparmiare sulle imposte.

Tirare sul prezzo

Una pratica comune in alcune regioni del mondo (soprattutto nei paesi meridionali e orientali) potrebbe diffondersi anche da noi: tirare sul prezzo al momento dell'acquisto.



**Raiffeisen
e «Panorama» su Internet:
<http://www.raiffeisen.ch>**

La California

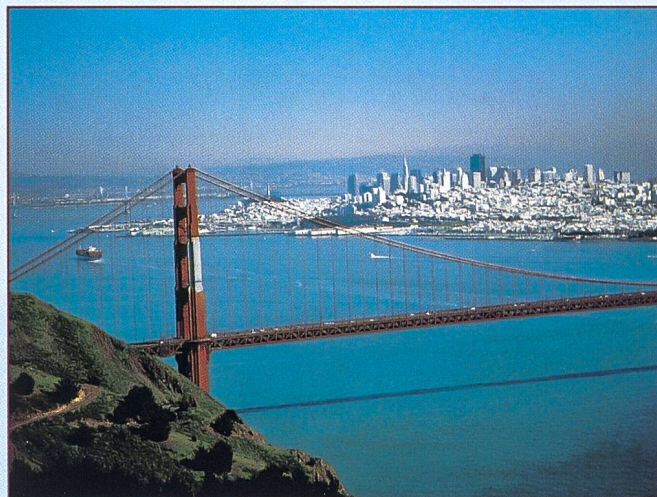
**San Francisco - Los Angeles -
Las Vegas - Grand Canyon**

**12 giorni
solo Fr. 2'390.-**

"Sognando la California...". Quante volte abbiamo desiderato vivere anche per solo pochi giorni in questo stato americano pieno di contraddizioni e di fascino particolari? Ecco arrivato il momento.

Raggiungiamo **LOS ANGELES** ed iniziamo il nostro tour, che prevede comunque, oltre alla **CALIFORNIA**, anche la visita di altri tre Stati: l'**ARIZONA**, il **NEVADA** e l'**UTAH**.

Raggiungiamo **PALMSPRINGS**, la città dei milionari per poi proseguire in Arizona fino a **PHOENIX**, la capitale. Attraversiamo l'**OAK CREEK CANYON**, per arrivare a **MONTEZUMAS CASTLE**, testimone di un'epoca indiana ormai remota. Il **GRAND CANYON**, reso noto in tutto il mondo da famosissimi film western americani, ci attende. Deserti, praterie e colline separano il nostro percorso fino a **LAS VEGAS**, la città famosa per i suoi divertimenti e stravaganze. **GALICO GHOST TOWN**, la città con le sue miniere d'oro ci attende per una visita. Al Parco Nazionale **YOSEMITE**, con le sue splendide cascate ed il suo paesaggio spettacolare, è dedicata quasi una giornata. Passiamo sopra l'**OAKLAND BAY BRIDGE** per giungere a **SAN FRANCISCO**. Costeggiamo il mare e via **SANTA CRUZ**, **MONTEREY** e **SANTA BARBARA** raggiungiamo di nuovo **LOS ANGELES** per rientrare in Europa.



LE NOSTRE PRESTAZIONI

- trasporto dal Ticino all'aeroporto di Zurigo-Kloten e ritorno;
- volo di linea con la British Airways via Londra per Los Angeles e ritorno;
- transfert dall'aeroporto all'albergo di Los Angeles;
- tour in comodo torpedone con aria condizionata;
- 10 pernottamenti in ***Hotels (tutte le camere con bagno o doccia/WC);
- visite delle città di Los Angeles e di San Francisco con guida in lingua italiana.
- entrata e visita delle miniere d'oro di Galico Ghost Town;
- entrata ai diversi Parchi Nazionali;
- facchinaggio in tutti gli Hotels (1 valigia / persona).

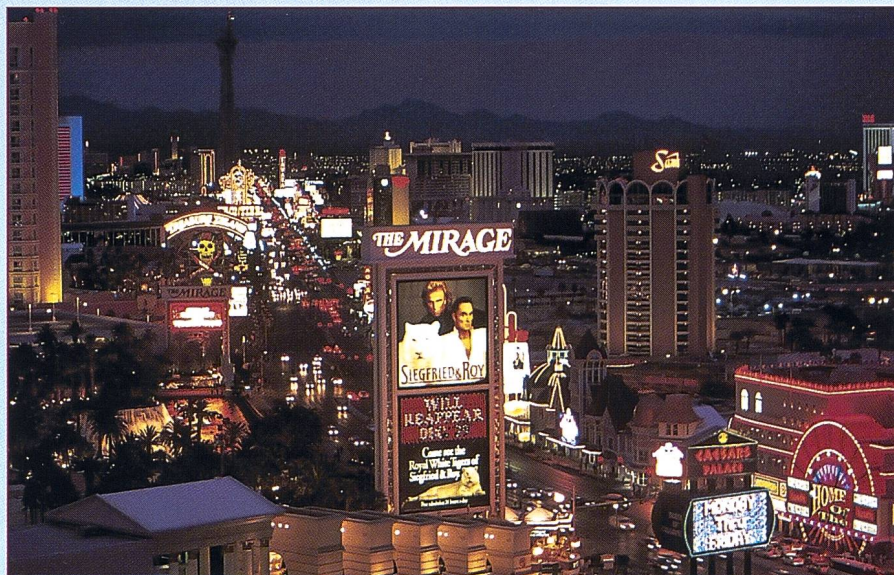
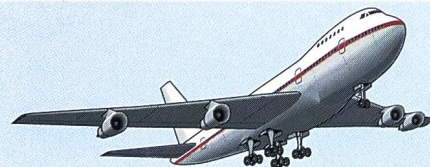
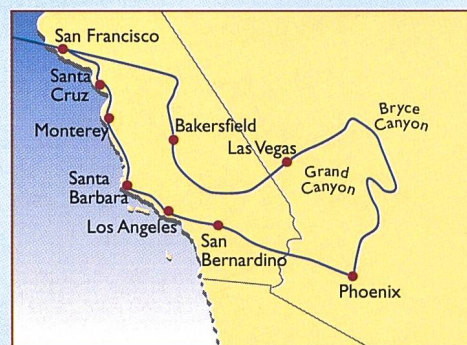
INFO VIAGGIO

- 1. giorno:** transfert dal Ticino all'aeroporto di Zurigo-Kloten. Volo di linea con la British Airways via Londra per Los Angeles.
- 2. giorno:** Los Angeles, Palmsprings, Phoenix in Arizona.
- 3. giorno:** Oak Creek Canyon e Montezumas Castle.
- 4. giorno:** Grand Canyon, Zion National Park, St. George.
- 5. giorno:** Las Vegas, città dei divertimenti.
- 6. giorno:** miniere d'oro a Galico Ghost Town, proseguimento fino a Fresno.
- 7. giorno:** Parco Nazionale di Yosemite, Oakland Bay Bridge, San Francisco.
- 8. giorno:** visita della città e pomeriggio libero
- 9. giorno:** Monterey, Carmel, Arroyo Grande.
- 10. giorno:** Santa Barbara, Los Angeles
- 11. giorno:** giornata a libera disposizione. In serata trasferimento all'aeroporto per rientrare in Europa.
- 12. giorno:** arrivo a Zurigo-Kloten. Rientro in Ticino.

**PARTENZA
27 maggio 1997**

PREZZO:

Fr. 2'390.- p.p.
(Fr. 350.- suppl. sing.)
Fr. 60.- per tasse aeroportuali
**Fr. 40.- assicurazione
di annullamento obbligatoria**



Informazioni e prenotazioni:

M + K REISEN SA - Lyonstrasse 31 - 4053 BASILEA
Tel. 061 / 331 20 30 - Fax 061 / 331 78 15

Ecco come la Banca Raiffeisen premia i propri soci



Un'offerta esclusiva e privilegiata

La Banca Raiffeisen offre ai propri soci un conto particolare ad interesse di favore, abitualmente concesso solo per investimenti a lungo termine.

Risparmiare secondo i propri desideri

Il conto soci Raiffeisen è la forma di risparmio ideale e sicura per gli obiettivi di risparmio a lungo termine. Ciononostante, restate flessibili grazie alla possibilità di prelevare in qualsiasi momento determinati importi.

Maggiore provento d'interessi

Il tasso d'interesse privilegiato per i soci Raiffeisen viene accordato già a partire dal primo versamento. Anche per piccoli importi.

Approfittatene

Aperte subito il vostro conto soci Raiffeisen. Se ancora non siete soci della Banca Raiffeisen, questa esclusiva offerta di favore è una buona ragione per diventarlo al più presto!

Passate a trovarci. Vi offriremo una consulenza personale!

RAIFFEISEN



La Banca di fiducia.